



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

**Numero 15n**

**20 maggio 2008**

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# **S O M M A R I O**

## **SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)**

<b><u>AFFARI INTERNI</u></b> .....	
UE-UEFA ORGANIZZANO UN SERVIZIO DI ASSISTENZA PER I TIFOSI CHE VIAGGIANO IN OCCASIONE DI EURO 2008.....	5
LA COMMISSIONE APPROVA LA PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DI WORLD DUTY FREE DA PARTE DI AUTOGRILL.....	7
<b><u>AMBIENTE</u></b> .....	
DALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI UN CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE: NUOVA INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE.....	8
20 MAGGIO: L'UNIONE EUROPEA ISTITUISCE LA "GIORNATA EUROPEA DEI MARI".....	10
<b><u>AUDIOVISIVI</u></b> .....	
14 FILM FINANZIATI DALL'UE AL FESTIVAL DI CANNES.....	11
<b><u>CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA</u></b> .....	
DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA SULLA SOMALIA.....	14
DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA SULLA RIPRESA DELLE ESECUZIONI DELLA PENA CAPITALE NEGLI STATI UNITI.....	15
DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA SULLA RECENTE IMPENNATA DI VIOLENZA IN SUDAN.....	16
<b><u>CONCENTRAZIONI</u></b> .....	
LA COMMISSIONE CHIEDE LA REVOCA DELLE CONDIZIONI IMPOSTE PER L'OPERAZIONE ENEL/ACCIONA/ENDESA.....	19
<b><u>POLITICA DI COESIONE</u></b> .....	
POLITICA DI COESIONE 2007-2013: I COMMISSARI HÜBNER E ŠPIDLA SONO SODDISFATTI PER LA RIDEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DESTINATA A PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA.....	20
<b>ITALIA</b> – PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013: PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SARDEGNA.....	22
<b>ITALIA</b> – PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013: PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA.....	25

## **PARLAMENTO EUROPEO**.....

<b><u>AFFARI INTERNI</u></b> .....	
Volontariato Made in Europe: il Parlamento chiede di più.....	29
Il Parlamento spinge verso una politica europea dello sport.....	30
<b><u>AMBIENTE</u></b> .....	
Smantellamento navi: il Parlamento forza per sanzioni penali.....	31
Necessaria una politica marittima europea integrata.....	32
Cambiamento climatico: cattura e stoccaggio del biossido di carbonio.....	33
<b><u>ATTIVITA'</u></b> .....	
Cosa bolle in pentola nella sessione del 19-22 maggio 2008?.....	35
<b><u>ORDINE DEL GIORNO</u></b> .....	
Strasburgo dal 19 al 22 maggio 2008.....	39

<b><u>SEZIONE RICERCHE PARTNER (/P)</u></b> .....	
INTELLIGENT ENERGY FOR EUROPE .....	52
AFIES ISTRUZIONE E FORMAZIONE, RICERCA NEI SETTORI : IMMIGRAZIONE, SVILUPPO, SALUTE.....	53
YOUTH IN ACTION PROGRAMME.....	55
DEMOCRACY AND CIVIC PARTICIPATION.....	57
<b><u>SEZIONE EVENTI (/E)</u></b> .....	
'CUTTING RED TAPE FOR EUROPE'.....	62
« L'EUROPE QUI MARCHE ET QUI RECULE».....	63
SMALL BUSINESS ACT: NUOVE PROSPETTIVE PER LO SVILUPPO DELLE PMI EUROPEE?.....	64
FOCUS ON THE ESPON 2013 PROGRAMME.....	65
REGIONAL DEVELOPMENT AND HYDROGEN PROJECTS.....	66
LA COSTA DELLA CONOSCENZA.....	67
EUROPEAN CHARTER FOR SMALL ENTERPRISES.....	70
INNOVAFUN WORKSHOP.....	71
<b><u>SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)</u></b> .....	75
<b>MEDIA 2007</b>	
MISURE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALL'ACCESSO AL MERCATO.....	
<b>MEDIA 2007</b>	
MISURE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE FUORI DAI PAESI MEDIA.....	
<b>«GIOVENTÙ IN AZIONE»</b>	
AZIONE 4.5.B — INVITO A PRESENTARE DEI PROGETTI DESTINATI A SOSTENERE AZIONI D'INFORMAZIONE SULLE ELEZIONI EUROPEE DEL 2009 PER I GIOVANI E GLI ANIMATORI DI GIOVENTÙ.....	



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 15/*n*

20 maggio 2008

*Selezione di notizie di interesse regionale*

## AFFARI INTERNI

### UE-UEFA ORGANIZZANO UN SERVIZIO DI ASSISTENZA PER I TIFOSI CHE VIAGGIANO IN OCCASIONE DI EURO 2008

Il Commissario UE responsabile per i consumatori, Meglena Kuneva, ha annunciato oggi l'organizzazione di una campagna di informazione UE-UEFA e di un servizio di assistenza per consigliare i tifosi che viaggiano in occasione di EURO 2008 riguardo ai loro diritti in quanto consumatori e per fornire un'assistenza a chi incontra problemi.

La campagna tratta dei punti che riguardano i consumatori, dai falsi biglietti per gli incontri al trasferimento di biglietti in caso di malattie, ai viaggi aerei, alle spese per le chiamate in roaming, all'assicurazione sanitaria UE e ai problemi collegati agli acquisti all'estero.

Sul sito [www.euro2008.com](http://www.euro2008.com) e sul sito della Commissione europea [www.supportersrights.eu](http://www.supportersrights.eu) è disponibile da oggi un foglio informativo per i consumatori UE-UEFA che dà consigli chiari per i tifosi che viaggiano in occasione del campionato. Un numero verde per i diritti dei consumatori sarà disponibile, in tutte le lingue UE, e per tutta la durata del torneo dal 1° giugno 2008: numero verde per i diritti dei sostenitori 00800 6 7 8 9 10 11.

Il Commissario Kuneva ha affermato che "Il messaggio della Commissione è chiaro: i cittadini dell'Unione europea hanno diritti chiari e definiti in quanto consumatori. È necessario conoscerli e utilizzarli. I sostenitori delle squadre devono avere la migliore esperienza possibile quando viaggiano in occasione di Euro 2008 e conoscere i loro diritti in quanto consumatori potrà aiutarli.

La campagna vuole fornire alla gente consigli pratici sui diritti dei consumatori. L'opuscolo indica 10 punti fondamentali da conoscere prima di partire e il servizio di assistenza è disponibile per risolvere i problemi dei sostenitori quando sono sul posto". La Commissaria ha quindi augurato un buon torneo.

Da parte sua Michel Platini, Presidente dell'UEFA, ha affermato di essere lieto che l'UEFA e la Commissione europea abbiano operato insieme per creare questo servizio di assistenza e pubblicare la guida. L'iniziativa aiuterà i sostenitori di tutti i paesi ad approfittare al meglio del loro soggiorno in Austria e in Svizzera.

#### **Il servizio di assistenza (helpline)**

Il servizio di assistenza ai consumatori UE sarà disponibile per tutto il mese di giugno del 2008 per rispondere a qualunque interrogativo che i sostenitori potrebbero avere riguardo ai loro diritti in quanto consumatori: dal caso in cui il volo sia annullato, a cosa dovrebbero fare se un prodotto acquistato è difettoso, all'assistenza medica a cui hanno diritto.

La helpline, fornita con il sostegno del servizio Europe Direct, è un numero verde<sup>III</sup> disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea e in tutti i paesi dell'UE.

I sostenitori e i consumatori possono chiamare da qualsiasi località dell'UE dalle **9.00 alle 18.30** (ora dell'Europa centrale) dal lunedì al venerdì lo **00 800 6 7 8 9 10 11**. Il numero standard **+ 32-2-299.96.96** è disponibile per coloro che chiamano da qualunque località e da qualunque paese (le tariffe standard

sono di applicazione). I sostenitori che chiamano dalla Svizzera sono invitati ad utilizzare quest'ultimo numero.

La helpline è disponibile per le questioni che riguardano i consumatori, come ad esempio i diritti dei passeggeri, i diritti dei consumatori, le spese del roaming e dei biglietti, come indicato nell'opuscolo. Quando gli interrogativi non sono direttamente collegati ai problemi dei consumatori la helpline indicherà punti alternativi di contatto dove sarà possibile ottenere aiuto.

### **Maggiori**

### **informazioni?**

La campagna UE-UEFA è organizzata con il sostegno della rete dei 27 Centri europei dei consumatori (ECC Net). La rete dei Centri ECC assisterà i sostenitori per quanto riguarda i diritti dei consumatori prima della loro partenza e garantirà ulteriore assistenza, contattando le ditte o fornendo sostegno in caso di reclami, dopo il loro rientro a casa. L'elenco dei 27 Centri europei dei consumatori è disponibile all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/consumers/redress\\_cons/docs/ecc\\_network\\_centers.pdf](http://ec.europa.eu/consumers/redress_cons/docs/ecc_network_centers.pdf)

Esistono Centri europei dei consumatori in paesi come Norvegia e Islanda, che fanno parte del SEE (Spazio economico europeo), ma non in Svizzera.

Il Centro europeo dei consumatori austriaco sarà in prima linea per aiutare i sostenitori e i consumatori sul posto. Maggiori informazioni sui diritti dei consumatori e sul torneo sono disponibili sul sito web EURO 2008 in inglese e tedesco all'indirizzo:

[www.europakonsument.at/euro2008](http://www.europakonsument.at/euro2008)

I consumatori e i sostenitori che si trovano in Austria potranno contattare anche il Centro europeo dei consumatori sulla "hotline" (in tedesco e inglese, disponibile solo in Austria) **0810 - 810 225**.

### **UEFA EURO 2008**

L'“EURO” è il campionato europeo di calcio UEFA che si svolge ogni quattro anni. L'UEFA EURO 2008 si terrà in Austria e Svizzera, paesi ospiti. Si prevede che almeno 5 milioni di persone viaggeranno in occasione del campionato per assistere alle partite sia negli stadi che sugli schermi giganti approntati nelle zone previste.

L'incontro di apertura avrà luogo il 7 giugno a Basilea e la finale il 29 giugno a Vienna. L'evento si svolgerà in otto città dei due paesi. Alla Coppa UEFA parteciperanno 16 squadre divise in quattro gruppi di quattro squadre. Gruppo A: Svizzera, Repubblica ceca, Portogallo e Turchia; gruppo B: Austria, Croazia, Germania e Polonia; gruppo C: Olanda, Italia, Romania e Francia; gruppo D: Grecia, Svezia, Spagna e Russia.

**Per maggiori informazioni sul campionato europeo di calcio EURO 2008:**

<http://www.euro2008.com>

**Per maggiori informazioni sui diritti dei consumatori:**

[http://ec.europa.eu/consumers/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/consumers/index_en.htm)

**Per maggiori informazioni sul servizio Europe Direct:**

<sup>44</sup> \* Alcuni operatori di telefonia mobile non permettono l'accesso ai numeri 00800 o applicano una tariffa per questo tipo di chiamate.

In alcuni casi le chiamate possono essere a pagamento se effettuate da telefoni pubblici o da alberghi.

*(Fonte Commissione Ue, 15 maggio 2008)*

**LA COMMISSIONE APPROVA LA PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DI WORLD DUTY FREE DA PARTE DI AUTOGRILL**

La Commissione europea ha autorizzato, a norma del regolamento UE sulle concentrazioni, la proposta di acquisizione di World Duty Free Limited (WDF), operatore britannico nel settore dei punti vendita negli aeroporti, da parte del fornitore italiano di servizi ai viaggiatori Autogrill S.p.A..

Dopo aver esaminato l'operazione, la Commissione ha concluso che essa non ostacolerà in maniera significativa la concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (SEE) o in una sua parte sostanziale.

Autogrill è un fornitore di servizi di ristorazione e al dettaglio per i viaggiatori a livello mondiale, attivo nel settore dei servizi al dettaglio per i viaggiatori (travel retail) attraverso le sue controllate al 100% Alpha Airport Group Plc e Aldeasa S.A.. Alpha gestisce punti vendita in diversi aeroporti nel Regno Unito, in Italia e in paesi non UE, oltre che presso i terminali di accesso all'Eurotunnel in territorio britannico, mentre Aldeasa gestisce punti vendita in vari aeroporti in Spagna, Portogallo e al di fuori dell'Unione europea.

WDF è una società interamente controllata da BAA Limited, proprietaria di sette aeroporti del Regno Unito presso i quali WDF ha ottenuto concessioni per la gestione di punti vendita.

Le attività di Autogrill e WDF si sovrappongono nel settore della fornitura di servizi di vendita negli aeroporti. Dall'indagine svolta dalla Commissione emerge che l'impresa risultante dalla concentrazione diventerebbe sì leader nel settore della vendita al dettaglio ai viaggiatori negli aeroporti, ma dovrebbe comunque continuare a far fronte a una serie di importanti vincoli concorrenziali, sia in materia di appalti per la concessione di punti vendita al dettaglio negli aeroporti sia per quanto riguarda la gestione di tali punti vendita.

Si deve infatti tener conto non solo dell'attiva partecipazione di forti operatori internazionali alle gare d'appalto per la concessione di punti vendita al dettaglio negli aeroporti, ma anche della presenza nel medesimo settore, a livello locale e regionale, di numerosi operatori di dimensioni più modeste. Inoltre, a differenza di Autogrill, WDF non si è particolarmente distinta come offerente in gare d'appalto per la concessione di punti vendita al dettaglio negli aeroporti.

Infine, l'indagine della Commissione ha confermato che i costi del passaggio ad altri operatori che devono sostenere i gestori degli aeroporti non sono elevati, mentre la penetrazione commerciale in diversi aeroporti dell'intero territorio SEE di parecchi tra i più diffusi negozi e prodotti di marca è la riprova che il settore della vendita al dettaglio negli aeroporti è un mercato concorrenziale.

Per maggiori informazioni sul caso consultare il sito:

[http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/index/m102.html#m\\_5123](http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/index/m102.html#m_5123)

*(Fonte Commissione Ue, 16 maggio 2008)*

## **AMBIENTE**

### **DALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI UN CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE: NUOVA INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE**

Nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici, oggi la Commissione europea ha annunciato che intende promuovere l'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni) per migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori dell'economia, a cominciare dall'edilizia, dall'illuminazione e dalla rete elettrica. Un'adozione massiccia delle TIC può incentivare un comportamento più ecologico in tutta l'economia, riducendo sostanzialmente l'impronta di carbonio dell'Europa.

La Commissione incoraggerà l'industria delle TIC a dare l'esempio riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> e individuando e realizzando soluzioni che siano vantaggiose per tutta l'economia. Per fare un esempio, i server più avanzati consumano la stessa energia di una normale lampadina: se fossero utilizzati su vasta scala potrebbero far risparmiare fino al 70% di energia.

"Per conseguire gli obiettivi di efficienza energetica che l'Europa si è data per il 2020 occorre un'economia in forte crescita e a basse emissioni di carbonio. La ricerca e la rapida adozione di soluzioni TIC innovative e a basso consumo energetico saranno due fattori determinanti per ridurre le emissioni in tutti i settori economici", ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria responsabile della Società dell'informazione e dei media. "Dobbiamo puntare ad una situazione vantaggiosa per tutti, nella quale le TIC promuovano la competitività dell'industria dell'UE conducendo allo stesso tempo la lotta contro i cambiamenti climatici in prima linea."

In assenza di interventi, si prevede che il consumo energetico dell'UE possa aumentare anche del 25% entro il 2012, con il conseguente aumento delle emissioni nonostante gli obiettivi fissati per le energie rinnovabili. Se utilizzate a fini sostenibili, le TIC potrebbero invece migliorare l'efficienza energetica in tutti i comparti economici, senza cessare di contribuire alla crescita della produttività europea (di cui rappresentano già il 40%).

Non bisogna inoltre dimenticare che, incentivando un mercato di punta per tali tecnologie a basso consumo, si potrebbe creare anche una fonte di competitività, crescita e occupazione sul lungo termine.

In sintesi, queste sono le conclusioni contenute in una nuova comunicazione che la Commissione ha adottato oggi.

La Commissione, da parte sua, incoraggerà il settore delle TIC, che attualmente rappresenta il 2% delle emissioni mondiali di CO<sub>2</sub>, a dare l'esempio e a puntare a diventare neutro sotto il profilo del carbonio. Tale obiettivo sarà raggiungibile rafforzando le attività di ricerca, sviluppo e adozione di componenti e sistemi e sottoscrivendo accordi volontari, ad esempio in tema di appalti ecologici. Il vero vantaggio che deriverà dalla maggiore compatibilità ambientale delle TIC sarà però lo sviluppo di soluzioni tecnologiche efficienti sotto il profilo energetico che incidano sul rimanente 98% delle emissioni mondiali.

Per dimostrare che le tecnologie ecocompatibili possono realizzare una "forte crescita a basse emissioni di carbonio" per tutta l'economia, la Commissione si concentrerà su tre settori ad alto consumo energetico.

- **La produzione e la distribuzione di energia** consumano un terzo di tutta l'energia primaria. L'efficienza della produzione di elettricità potrebbe aumentare del 40% e quella del trasporto e della distribuzione del 10%. Le TIC potrebbero rendere più efficiente la gestione delle reti elettriche e facilitare anche l'integrazione delle fonti di energia rinnovabili. La Danimarca produce metà della sua elettricità attraverso reti decentrate e il 20% di tutta l'energia elettrica è prodotto con l'eolico, con il risultato che dal 1990 al 2005 le emissioni di CO<sub>2</sub> sono scese da 937 a 517 g/kWh.
- Il riscaldamento, il condizionamento e l'illuminazione degli **edifici** rappresentano più del 40% del consumo energetico dell'Europa. Le TIC permettono di monitorare costantemente i dati per ottimizzare l'illuminazione, la ventilazione e le prestazioni delle apparecchiature, fornendo ai consumatori aggiornamenti in tempo reale sui propri consumi e incentivando così un cambiamento nei comportamenti. In Finlandia, un sistema di contatori intelligenti ha incoraggiato i consumatori a migliorare l'efficienza energetica del 7%.
- A livello mondiale il 20% dell'elettricità viene usato per **l'illuminazione**. Il semplice passaggio a lampadine a basso consumo potrebbe portare a dimezzare il consumo energetico attuale entro il 2025. L'impiego di lampadine intelligenti, che regolano automaticamente l'intensità luminosa in base alla luce naturale e alla presenza delle persone, avrà un impatto ancora maggiore.

La Commissione è inoltre in procinto di avviare un processo di consultazione e di partenariato che coinvolga il più ampio ventaglio di parti interessate. In quest'ambito, il contributo delle **città** è considerato prioritario, visto che consumano più del 75% dell'energia mondiale e producono l'80% delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Le aree urbane possono inoltre offrire l'ambito ideale per sperimentare, convalidare e adottare nuove soluzioni basate sulle TIC.

## Contesto

Il 10 gennaio 2007 la Commissione ha adottato un pacchetto su energia e cambiamenti climatici, approvato dal Parlamento europeo e dai leader dell'UE durante il Consiglio europeo di primavera del 2007. Il pacchetto punta a ridurre, entro il 2020, le emissioni di gas serra del 20% rispetto ai livelli del 1990 e ad utilizzare il 20% di energie rinnovabili ([IP/07/29](#)). Il 23 gennaio 2008 la Commissione ha adottato un pacchetto esaustivo di provvedimenti, nel quale dimostrava come sia possibile realizzare gli obiettivi concordati in tema di cambiamenti climatici sia dal punto di vista tecnologico che economico e come tali obiettivi rappresentino un'opportunità economica unica nel suo genere per migliaia di imprese europee ([IP/08/80](#)).

Le attività di ricerca dell'UE sull'impiego delle TIC a fini energetici hanno già dato dei risultati. Il progetto HIPEAC e altri progetti di ricerca svolti nell'ambito del Sesto programma quadro hanno dimostrato la possibilità di disaccoppiare le prestazioni dei computer dal loro consumo energetico (<http://www.hipeac.net/>), mentre il progetto OLLA ha realizzato dei diodi organici ad emissione di luce (i cosiddetti OLED) con un'efficienza doppia rispetto a quella di una normale lampadina a incandescenza.

(<http://www.hitech-projects.com/euprojects/olla/index.html>).

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sustainable\\_growth/energy\\_efficiency/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sustainable_growth/energy_efficiency/index_en.htm)

(Fonte Commissione Ue, 13 maggio 2008)

## **20 MAGGIO: L'UNIONE EUROPEA ISTITUISCE LA "GIORNATA EUROPEA DEI MARI"**

L'Unione europea ha deciso di festeggiare i risultati del settore marittimo e le potenzialità dei mari e degli oceani europei istituendo una Giornata europea dei mari da celebrarsi il 20 maggio. Una cerimonia ufficiale si terrà a Strasburgo, dove il presidente della Commissione José Manuel Barroso, il presidente del Consiglio Janez Janša e il presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Pöttering firmeranno una dichiarazione tripartita congiunta.

La Giornata europea dei mari costituirà l'occasione per illustrare il ruolo cruciale dei mari e degli oceani nella vita quotidiana non solo delle comunità costiere ma di tutti i cittadini della UE e la loro importanza per la crescita sostenibile e l'occupazione in Europa. Basata su una proposta della Commissione, la Giornata permetterà di incoraggiare una migliore valorizzazione delle zone costiere, dei mari e degli oceani da parte di tutti i cittadini e gli operatori interessati.

“Il mare e i settori e le risorse marittimi sono elementi essenziali della prosperità e del benessere europei. Con l'istituzione della Giornata europea dei mari noi, in quanto europei, desideriamo dare risalto a tale realtà e sensibilizzare le persone sulle opportunità offerte dal settore marittimo e dalla nostra nuova politica marittima integrata”, ha dichiarato il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso.

“La scelta di un giorno in cui ricordare ogni anno l'importanza dei mari e degli oceani è un modo per promuovere il benessere di tutti gli europei in questa epoca di globalizzazione”, ha dichiarato Joe Borg, commissario responsabile per la pesca e gli affari marittimi, che ha poi aggiunto: “Si tratta di un'idea che ha riscosso un ampio sostegno durante la fase di consultazione sulla nuova politica marittima integrata”.

La Commissione auspica che i cittadini e gli operatori del settore, che vivono e lavorano nelle regioni marittime europee, colgano questa occasione per mettere in evidenza il loro contributo alla UE nel suo insieme e per stimolare un ampio dibattito sulle sfide che sono chiamati a affrontare.

Nel corso della prima Giornata europea dei mari, il 20 maggio 2008, il Parlamento europeo si pronuncerà su una relazione concernente la politica marittima integrata della UE, che illustra, tra l'altro,

l'eccezionale dimensione del settore marittimo della UE, grazie all'estensione delle sue coste, delle sue isole e delle sue regioni ultraperiferiche e sottolinea le opportunità uniche offerte dal settore marittimo per quando riguarda l'innovazione, la ricerca, l'ambiente e la biodiversità, auspicando che esse siano pienamente inglobate nella nuova politica marittima integrata. La relazione sottolinea inoltre come la partecipazione degli operatori locali e regionali sia essenziale per garantire il successo della politica marittima e auspica una maggiore collaborazione tra le regioni costiere europee.

Parallelamente la Commissione organizzerà a Bruxelles il 19 e 20 maggio una conferenza delle parti interessate aperta alla stampa, il cui programma prevede interventi di Joe Borg, commissario europeo responsabile per la pesca e gli affari marittimi, di Willi Piecyk, parlamentare europeo e relatore sulla politica marittima integrata e di Michel Delebarre, primo vicepresidente del Comitato delle regioni e sindaco e deputato di Dunkirk.

Si terrà inoltre una riunione ministeriale coordinata dalla presidenza slovena con la partecipazione di esponenti dei governi di Francia, Germania, Portogallo e Norvegia. Le discussioni saranno incentrate sulle modalità per favorire un dialogo continuo tra le parti interessate per sostenere lo sviluppo della politica marittima integrata e garantire che essa sia pienamente adeguata alla dimensione regionale degli affari marittimi.

Da quando, nell'ottobre 2007, la Commissione ha presentato una proposta di politica marittima integrata, che ha ricevuto l'avallo dei capi di Stato e di governo al Consiglio europeo del 14 dicembre 2007, sono stati registrati reali progressi nella messa a punto di un quadro coerente per promuovere sinergie e risolvere potenziali conflitti tra settori differenti ma attinenti alle politiche marittime.

In linea con il piano d'azione dettagliato pubblicato in ottobre, la Commissione ha già formulato proposte per combattere la pesca illegale, dare impulso allo sviluppo dei porti e delle città portuali della UE, rivedere la regolamentazione sociale che disciplina le professioni marittime e promuovere una migliore integrazione tra politica energetica e politica marittima. Essa inoltre ha fatto il punto della situazione in materia di sistemi di sorveglianza marittima, attività offshore e competenze degli Stati membri.

**Link relativo alla Giornata europea dei mari**

[http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritime-day-2008\\_en.html](http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritime-day-2008_en.html)

*(Fonte Commissione Ue, 15 maggio 2008)*

## AUDIOVISIVI

### 14 FILM FINANZIATI DALL'UE AL FESTIVAL DI CANNES

Al 61° Festival internazionale del film di Cannes, che inizia oggi, saranno presentati 14 film cofinanziati dal programma MEDIA dell'UE per un totale di oltre 900 000 euro. Si tratta di un'importante vetrina per i film europei che verranno presentati il 19 maggio a Cannes in occasione della "giornata europea".

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, la Commissaria europea responsabile dei media Viviane Reding e il presidente del festival Gilles Jacob inviteranno i Ministri europei dell'audiovisivo a discutere della cooperazione internazionale nel settore cinematografico e a rendere omaggio al regista portoghese Manoel de Oliveira. Il regista rumeno Cristian Mungiu, vincitore della Palma d'Oro nel 2007, sarà il "padrino" della giornata europea di quest'anno.

*"L'Europa può essere fiera della diversità culturale e dell'attrattiva di portata mondiale che caratterizzano il suo cinema appassionato" ha dichiarato José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea. "Delle produzioni europee come "La Môme", "Das Leben der Anderen", "Belle toujours" e "Kontroll" sono state accolte con grande entusiasmo nell'ambito di festival cinematografici internazionali; si tratta di film che sono stati visti da milioni di persone, diffondendo nel mondo il messaggio che l'Europa è "l'unità nella diversità".*

*"I film europei occupano una posizione di rilievo nel programma di Cannes 2008", ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria europea responsabile della società dell'informazione e dei media. "I registi europei, tuttavia, devono ancora affrontare una serie di sfide importanti sul mercato europeo ed internazionale. In occasione della giornata europea a Cannes, esploreremo nuovi metodi per istituire partnership a livello mondiale basate sulla cooperazione e sulla reciprocità al fine di promuovere in misura maggiore la co-produzione e la distribuzione dei film."*

Il 19 maggio il presidente Barroso aprirà l'incontro tra i ministri all'insegna dello slogan multilingue **"Cinema, Dianying yan, Kino, Chalchitra, Cine: Costruire un mondo di scambi"**. I ministri, i registi e gli altri interessati discuteranno su come intensificare gli scambi audiovisivi tra i paesi dell'UE e come beneficiare dei nuovi accordi commerciali e di cooperazione tra l'UE e altre parti del mondo. Si discuterà tra l'altro di come trarre vantaggio dalla nuova generazione di accordi commerciali e di cooperazione che l'UE sta negoziando con altri paesi e come incentivare iniziative comuni tra i distributori, gli operatori cinematografici e i centri di formazione europei e di altri paesi.

Per il momento hanno confermato la propria partecipazione i ministri di 12 paesi, tra cui i ministri di Francia, Germania, Lettonia, Portogallo, Regno Unito, Slovenia e Ungheria. Per la Croazia, il primo paese candidato che ha aderito al programma MEDIA all'inizio del 2008 ([IP/08/450](#)), sarà presente il Ministro della cultura.

La sera del 19 maggio sarà proiettato alla Croisette il film "Douro, Faina, Fluvial" (1930) per festeggiare il regista portoghese Manoel de Oliveira. *"Sono molto lieto di partecipare a questo evento culturale eccezionale perché ho sempre ammirato il lavoro di Manoel de Oliveira e il film si svolge nella regione dove ho trascorso la mia infanzia."* ha dichiarato il Presidente della Commissione Barroso.

### **Contesto:**

Quest'anno i film finanziati dal programma Media hanno ottenuto un successo eccezionale agli Oscar: il film *Il falsario* (*Die Fälscher*/Austria-Germania) ha vinto l'Oscar come miglior film straniero e *La vie en Rose* (*La Môme*/Francia) ha ottenuto l'Oscar per la migliore attrice protagonista e il trucco ([IP/08298](#)). Nel 2007 il 60° festival di Cannes ha accolto nella sua selezione 11 film che hanno beneficiato del sostegno comunitario ([IP/08298](#)).

Si veda l'allegato per maggiori dettagli sui film in gara a Cannes nel 2008 che hanno beneficiato del finanziamento dell'UE.

Per maggiori informazioni sul programma MEDIA dell'UE, si prega di consultare il sito:

<http://ec.europa.eu/avpolicy/media/>

Per maggiori informazioni sul festival cinematografico di Cannes, si prega di consultare il sito:

<http://www.festival-cannes.fr/>

### **Allegato: I 14 film finanziati dall'UE al festival di Cannes**

#### **Concorso ufficiale:**

*Gomorra* diretto da Matteo Garrone (finanziamento MEDIA pari a 45 000 euro) – Un viaggio nel mondo napoletano della camorra. Tratto dal libro di Roberto Saviano.

*Delta* diretto da Kornél Mundruczó (100 000 euro) – Ritornato a casa per il funerale del padre, Mihail incontra sua sorella per la prima volta e i due si innamorano.

*La frontière de l'Aube* diretto da Philippe Garrel (50 000 euro) – Un giovane fotografo incontra il fantasma della sua ex fidanzata, un'attrice che si è suicidata dopo che lui l'ha esclusa dalla sua vita e che ora è tornata per tormentarlo.

*Le silence de Lorna* diretto da Luc e Jean-Pierre Dardenne (202 500 euro) – Una donna albanese sposa un tossicodipendente per ottenere la residenza in Belgio.

*The Palermo Shooting* diretto da Wim Wenders (50 000 euro) – La storia di un fotografo tedesco in viaggio in Sicilia dove conosce una giovane donna siciliana ed uno stile di vita completamente diverso dal suo.

#### **Proiezioni speciali:**

*Sangue pazzo* diretto da Marco Tullio Giordana (111 600 euro) - Due celebri attori del cinema fascista, che aderirono alla Repubblica di Salò, sono accusati di collaborazionismo e tortura e vengono fucilati dai partigiani dopo la Liberazione.

*Entre Les Murs* diretto da Laurent Cantet (30 000 euro) – La storia di un professore di francese in una scuola di un quartiere difficile.

#### **Concorso "Un Certain Regard":**

*Tulpan* diretto da Sergey Dvortsevov (40 000 euro) – Dopo il servizio militare nella marina russa, Bulat torna nelle pianure del Kazakistan per diventare un pastore; ma per fare ciò deve imparare a custodire un gregge e deve sposarsi.

#### **Concorso "Quinzaine des Réalisateurs":**

*Eldorado* (aka Léa) diretto da Bouli Lanners (51 500 euro) – Yvan nutre uno strano sentimento per Elie, un adolescente che fa irruzione in casa sua, e decide di riportarlo dai suoi genitori.

*Elève libre* diretto da Joachim Lafosse (82 500 euro) – Il sogno di Jonas di diventare un tennista professionista si infrange quando non supera gli esami. Cercherà supporto in Pierre ma la loro relazione paterna si trasforma un po' alla volta in un rapporto di dipendenza e manipolazione.

*Salamandra* diretto da Pablo Agüero (26 000 euro) – Inti ha sei anni. Vive con la nonna quando Alba viene a riprenderlo e lo trascina nella mitica vallata della Patagonia.

*Les Bureaux de Dieu* diretto da Claire Simon (16 000 euro) – La quotidianità in un consultorio dove le donne vengono per ottenere informazioni su una scelta che vogliono o sono costrette a fare.

**Concorso "Semaine internationale de la critique":**

*Better Things* diretto da Duane Hopkins (90 500 euro) – Un gruppo di ragazzi crescono insieme in una comunità rurale nelle colline inglesi e scoprono la sessualità, la noia e la droga.

*Home* diretto da Ursula Meier (50 000 euro) – La storia di un gruppo di persone tagliate fuori dal mondo che finiscono per isolarsi completamente chiudendosi in sé stessi.

*(Fonte Commissione Ue, 14 maggio 2008)*

**CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA SULLA SOMALIA**

L'UE accoglie con favore i notevoli progressi compiuti nel processo politico in Somalia dall'inizio dell'anno, ribadendo il suo pieno sostegno alle autorità federali di transizione per l'intervento del Governo federale di transizione e alla strategia di riconciliazione del Primo ministro Nur Hassan Hussein che ha consentito di avviare un dialogo con tutte le parti somale, sia all'interno che all'esterno del paese, nonché di iniziare un vero processo di riconciliazione.

L'UE si congratula per la prevista apertura, a Gibuti, di colloqui tra il Governo federale di transizione e l'Alleanza per la liberazione della Somalia, che costituiranno un primo indispensabile passo per avviare dei negoziati intersomali.

L'UE plaude agli sforzi profusi dal Governo federale di transizione per riformare il settore della sicurezza e assicurare il rispetto dello Stato di diritto in Somalia.

L'UE ribadisce il suo appoggio al Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la Somalia, Sig. Ahmedou Ould Abdallah, nella sua opera di coordinamento dell'azione della comunità internazionale e di facilitazione del dialogo politico intersomalo.

L'UE esprime la sua profonda preoccupazione per il costante deteriorarsi della situazione umanitaria in Somalia e la sua disponibilità ad appoggiare gli sforzi delle Nazioni Unite per apportare d'urgenza una risposta alla crisi.

I paesi candidati Turchia, Croazia\* ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia\*, i paesi del processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e i paesi dell'EFTA Islanda, Liechtenstein e Norvegia membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina, la Repubblica moldova, l'Armenia, l'Azerbaijan e la Georgia aderiscono alla presente dichiarazione.

\* La Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia continuano a partecipare al processo di stabilizzazione e associazione.

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026

[press.office@consilium.europa.eu](mailto:press.office@consilium.europa.eu) <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

*(Fonte Commissione Ue, 13 maggio 2008)*

## **DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA SULLA RIPRESA DELLE ESECUZIONI DELLA PENA CAPITALE NEGLI STATI UNITI**

In data 2 maggio 2008 gli ambasciatori dell'Unione europea a Washington si sono appellati alle competenti autorità dello Stato della Georgia affinché risparmiassero la vita del sig. William Lynd. Deplorvolmente, gli appelli alla clemenza in relazione al caso del sig. Lynd non sono stati accolti e non è stato favorevole neppure l'esito di un successivo processo d'appello dinanzi la Corte suprema della Georgia.

L'Unione europea deplora che il sig. William Lynd sia stato giustiziato nello Stato della Georgia il 6 maggio 2008.

Tale esecuzione ha posto fine ad una moratoria di fatto vigente in tutti gli Stati Uniti nel periodo in cui la Corte suprema degli Stati Uniti ha esaminato la causa Baze c/ Rees. La sentenza pronunciata il 16 aprile 2008 dalla Corte suprema degli Stati Uniti in relazione al sig. Baze permette di continuare a praticare un'iniezione letale, secondo la prassi in uso nello Stato del Kentucky.

L'Unione europea, ribadendo la sua opposizione di lunga data alla pena capitale in qualsiasi circostanza, profonde il massimo impegno per farla abolire a livello planetario, cercando di ottenere, quale primo passo, una moratoria universale su tale pena. Siamo persuasi che la soppressione della pena capitale sia fondamentale per la tutela della dignità umana e per il progressivo sviluppo dei diritti dell'uomo.

L'UE rammenta che il 18 dicembre 2007 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione relativa ad una moratoria sul ricorso alla pena capitale, che chiede esplicitamente a tutti gli Stati che ancora applicano tale pena di decretare una moratoria su tutte le esecuzioni, nell'ottica di pervenire all'abolizione della pena capitale.

L'Unione europea ricorda che qualsiasi errore giudiziario o inadempienza giudiziaria nell'applicazione della pena capitale comporta la perdita irreparabile e irreversibile di una vita umana. Nessun ordinamento giuridico è immune da errori e non vi sono prove attendibili che la pena capitale offra un valore aggiunto in termini di dissuasione.

In considerazione della ripresa, quanto mai deplorabile, del ricorso alla pena di morte negli Stati Uniti, con l'esecuzione del sig. Lynd nello Stato della Georgia, l'Unione europea sollecita l'immediato

ripristino della moratoria di fatto sul ricorso alla pena capitale in tutti gli Stati Uniti, nell'intento di pervenire alla sua abolizione.

I paesi candidati Turchia, Croazia\*, i paesi del processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e i paesi dell'EFTA Islanda, Liechtenstein e Norvegia membri dello Spazio economico europeo, nonché la Repubblica moldova, l'Armenia e l'Azerbaijan aderiscono alla presente dichiarazione.

\* La Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia continuano a partecipare al processo di stabilizzazione e associazione

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026

[press.office@consilium.europa.eu](mailto:press.office@consilium.europa.eu) <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

*(Fonte Commissione Ue, 14 maggio 2008)*

## **DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA SULLA RECENTE IMPENNATA DI VIOLENZA IN SUDAN**

L'Unione europea è seriamente preoccupata per i recenti episodi di violenza in Sudan e esorta tutte le parti a porre immediatamente fine alla violenza, a rispettare i loro obblighi in virtù del diritto internazionale umanitario e ad impegnarsi per una soluzione pacifica di tutte le questioni in sospeso.

L'UE condanna fermamente gli attacchi contro Omdurman, del 10 e 11 maggio, sferrati dal Movimento per la giustizia e l'uguaglianza (JEM).

Condanna inoltre fermamente i bombardamenti di obiettivi civili avvenuti il 4 maggio nel Darfur settentrionale, che hanno colpito una scuola, alcuni impianti idrici e un mercato.

Entrambi gli incidenti avrebbero causato vittime nella popolazione civile.

L'UE esorta tutte le parti implicate nel conflitto del Darfur alla moderazione e ad evitare qualsiasi atto di rappresaglia contro i civili. Esse dovrebbero rispettare gli attuali impegni di cessate il fuoco, collaborare in pieno con l'UNAMID, conformarsi agli obblighi che ad esse incombono in virtù del diritto internazionale e impegnarsi nel processo di pace che vede la mediazione degli inviati speciali dell'ONU e dell'UA.

L'UE esorta inoltre gli Stati della regione ad attuare i loro impegni a titolo dell'accordo di Dakar e a cooperare per porre termine alle attività dei gruppi armati nella regione.

L'UE è altresì preoccupata per l'aumento degli atti di banditismo che complicano ulteriormente la fornitura di assistenza umanitaria nel Darfur.

La violenza non contribuisce minimamente ad alleviare le sofferenze delle popolazioni che vogliono ritornare nelle loro abitazioni e rifarsi una vita.

I paesi candidati Croazia\* ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia\*, i paesi del processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e i paesi dell'EFTA Islanda, Liechtenstein e Norvegia membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina, la Repubblica moldova, l'Armenia e la Georgia aderiscono alla presente dichiarazione.

\* La Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia continuano a partecipare al processo di stabilizzazione e associazione.

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026

[press.office@consilium.europa.eu](mailto:press.office@consilium.europa.eu) <http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

*(Fonte Commissione Ue, 14 maggio 2008)*

## **APPROFONDIMENTI:**

### **CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

**Il Consiglio è il principale organo decisionale dell'Unione europea.**

I ministri degli Stati membri si riuniscono nel Consiglio dell'Unione europea. A seconda della questione all'ordine del giorno, ciascuno Stato membro sarà rappresentato dal ministro responsabile di quell'argomento (affari esteri, affari sociali, trasporti, agricoltura, ecc.).

Il Consiglio è presieduto a turno da ciascuno Stato membro per un periodo di sei mesi, in base ad un ordine prestabilito.

**Il Consiglio è responsabile delle decisioni e della coordinazione.**

- Il Consiglio dell'Unione europea adotta le leggi, solitamente congiuntamente al Parlamento europeo.
- Il Consiglio coordina le politiche economiche generali degli Stati membri.
- Il Consiglio definisce e implementa la politica estera e di sicurezza comune della UE, in base agli orientamenti generali stabiliti dal Consiglio europeo.
- Il Consiglio conclude, a nome della Comunità e dell'Unione, accordi internazionali tra la UE e uno o più Stati ovvero organizzazioni internazionali.
- Il Consiglio coordina le azioni degli Stati membri e adotta misure nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.
- Il Consiglio e il Parlamento europeo approvano il bilancio della Comunità.

**Gli atti del Consiglio.**

Gli atti del Consiglio possono assumere la forma di regolamenti, direttive, decisioni, azioni comuni o posizioni comuni, raccomandazioni oppure pareri. Il Consiglio può inoltre adottare conclusioni, dichiarazioni e risoluzioni.

Quando il Consiglio agisce in qualità di legislatore, l'iniziativa spetta alla Commissione europea che presenta una proposta al Consiglio, la quale viene esaminata da quest'ultimo che, prima di adottarla, può apporvi modifiche.

Il Parlamento europeo partecipa attivamente al processo legislativo. Per un gran numero di temi, gli atti legislativi comunitari sono adottati congiuntamente dal Parlamento e dal Consiglio secondo la procedura denominata «codecisione».

**Il numero dei voti che ciascuno Stato membro può esprimere è stabilito dai Trattati. I trattati definiscono inoltre i casi in cui sono richieste maggioranza semplice, maggioranza qualificata oppure unanimità.**

Dal 01.01.2007, verrà raggiunta la maggioranza qualificata se saranno soddisfatte le due seguenti condizioni:

- La maggioranza degli Stati membri approva (in alcuni casi una maggioranza di due terzi);
- Vengono espressi come minimo 255 voti a favore della proposta, cioè il 73,9 % del totale (approssimativamente la stessa percentuale prevista dal sistema precedente).

Inoltre, ogni Stato membro potrà chiedere la conferma che i voti a favore rappresentino almeno il 62% della popolazione totale dell'Unione. Se così non dovesse essere, la decisione non verrà adottata.

#### **Distribuzione dei voti per Stato membro (a partire da 01.01.2007)**

<b>Germania, Francia, Italia, Regno Unito</b>	29
<b>Spagna, Polonia</b>	27
<b>Romania</b>	14
<b>Paesi Bassi</b>	13
<b>Belgio, Repubblica ceca, Grecia, Ungheria, Portogallo</b>	12
<b>Austria, Svezia, Bulgaria</b>	10
<b>Danimarca, Irlanda, Lituania, Repubblica slovacca, Finlandia</b>	7
<b>Cipro, Estonia, Lettonia, Lussemburgo, Slovenia</b>	4
<b>Malta</b>	3
<b>TOTALE</b>	<b>345</b>

**La Presidenza del Consiglio dell'Unione europea è presieduta a turno da ciascuno Stato membro.**

Il Consiglio è presieduto a turno da ciascuno Stato membro per un periodo di sei mesi (da gennaio a giugno e da luglio a dicembre), secondo un ordine prestabilito.

La Presidenza del Consiglio svolge un ruolo essenziale nell'organizzazione dei lavori dell'istituzione, in particolare nella promozione di decisioni legislative e politiche. Essa ha la responsabilità di organizzare e presiedere tutte le riunioni, comprese quelle di molti gruppi di lavoro, e di elaborare compromessi atti a risolvere i problemi.

## CONCENTRAZIONI

### LA COMMISSIONE CHIEDE LA REVOCA DELLE CONDIZIONI IMPOSTE PER L'OPERAZIONE ENEL/ACCIONA/ENDESA

La Commissione europea ha formalmente chiesto alla Spagna di conformarsi alla decisione adottata nel dicembre 2007 ai sensi dell'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni che dispone la revoca delle condizioni imposte dall'autorità spagnola per l'energia (CNE), e successivamente modificate con decisione del ministero spagnolo dell'Industria e del Turismo, a ENEL (Italia) e ACCIONA (Spagna) per l'acquisizione di ENDESA, operatore spagnolo dell'energia elettrica.

La Commissione ha approvato l'operazione in base al regolamento UE sulle concentrazioni nel luglio 2007.

Nel dicembre 2007 ha poi concluso che le condizioni spagnole erano incompatibili con la normativa dell'UE e ha chiesto alla Spagna di revocarle entro il 10 gennaio 2008. La Spagna non si è conformata alla decisione, quindi la Commissione ha avviato un procedimento di infrazione.

La richiesta odierna assume la forma di "parere motivato", che costituisce la seconda fase del procedimento di infrazione ai sensi dell'articolo 226 del trattato CE. Se entro un mese non giungerà una risposta soddisfacente la Commissione potrà decidere di adire la Corte di giustizia europea.

In base ai poteri di cui dispone in virtù del Regio decreto spagnolo 4/2006, il 4 luglio 2007 la CNE ha deciso di assoggettare l'acquisizione di Endesa da parte di Enel e Acciona a una serie di condizioni, omettendo di notificarle alla Commissione preventivamente e di chiederne l'approvazione.

Il 19 ottobre 2007, in seguito a ricorso di Enel e Acciona contro la decisione CNE del 4 luglio, il ministero spagnolo dell'Industria e del Turismo ha adottato una decisione modificando alcune condizioni imposte e revocandone altre.

Il 5 dicembre 2007 la Commissione ha stabilito che la decisione CNE parzialmente modificata violava ancora l'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni in quanto:

la CNE aveva preso la decisione senza previa notificazione e autorizzazione della Commissione; le condizioni imposte dalla CNE a Enel e Acciona per acquisire il controllo comune di Endesa erano incompatibili con le norme del trattato CE sulla libertà di stabilimento e sulla libera circolazione dei capitali (articoli 43 e 56) e, in parte, sulla libera circolazione delle merci (articoli 28 e 29).

Con la decisione del 5 dicembre 2007 la Commissione ha chiesto alla Spagna di revocare le condizioni della decisione CNE entro il 10 gennaio 2008.

Poiché le autorità spagnole non hanno informato la Commissione di eventuali azioni o misure prese per conformarsi alla decisione del 5 dicembre, la Commissione ha avviato un procedimento di infrazione contro la Spagna inviandole una lettera di costituzione in mora

Le autorità spagnole avrebbero dovuto comunicare alla Commissione la revoca delle misure illegali; non avendolo fatto, la Commissione ha deciso di proseguire il procedimento di infrazione.

Per informazioni generali sulle procedure di infrazione, consultare il sito:

[http://ec.europa.eu/community\\_law/infringements/infringements\\_en.htm](http://ec.europa.eu/community_law/infringements/infringements_en.htm)

*(Fonte Commissione Ue, 14 maggio 2008)*

## **POLITICA DI COESIONE**

### **POLITICA DI COESIONE 2007-2013: I COMMISSARI HÜBNER E ŠPIDLA SONO SODDISFATTI PER LA RIDEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DESTINATA A PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE E LA CRESCITA**

I programmi relativi alla politica di coesione per il 2007-2013 mirano a promuovere l'occupazione e la crescita in tutti gli Stati membri e nelle regioni dell'UE, grazie agli intensi negoziati che hanno consentito di formulare soluzioni su misura ai problemi da affrontare.

Questo è il messaggio dei commissari Danuta Hübner (Politica regionale) e Vladimír Špidla (Affari sociali, occupazione e pari opportunità), che oggi hanno presentato i risultati dei negoziati.

I due commissari hanno illustrato una comunicazione sui risultati dei negoziati relativi alle strategie e ai programmi della politica di coesione per il periodo 2007-2013. La comunicazione analizza i 450 programmi e conclude che gli Stati membri e le regioni hanno radicalmente modificato le loro priorità, destinando investimenti significativi a competitività, occupazione e crescita, conformemente alla strategia di Lisbona.

Il commissario Hübner ha dichiarato: "La politica di coesione finanzierà progetti prestigiosi per portare avanti il programma per la crescita e l'occupazione nell'Unione europea a complemento di altre politiche comunitarie. Tutti gli Stati membri hanno incluso nei loro programmi gli obiettivi della strategia di Lisbona e affronteranno nuovi problemi, quali l'accelerazione della globalizzazione, l'emergere del cambiamento climatico, l'invecchiamento della popolazione europea o i fenomeni migratori."

Il commissario ha constatato con soddisfazione che questo ciclo di negoziati ha portato all'elaborazione di programmi mirati grazie ai miglioramenti apportati alla conduzione dei colloqui. Questa volta ai negoziati ha partecipato una gamma molto più ampia di soggetti: le parti sociali ed economiche nonché la società civile. La signora Hübner ha aggiunto che il diffondersi della gestione diretta dei programmi da parte dei soggetti locali ne favorirà l'applicazione.

Riferendosi alla promozione dell'occupazione, Vladimír Špidla, commissario UE responsabile di Occupazione, affari sociali e pari opportunità, ha dichiarato: "Il Fondo sociale europeo, il nostro principale strumento per investire nell'occupazione e nel potenziale umano, continuerà la sua efficace

attività nel corso dei prossimi anni, trasformando il principio della coesione sociale in vantaggi tangibili per milioni di persone", per poi aggiungere:

"La promozione dell'occupazione e della crescita è uno degli ambiti che interessano maggiormente i cittadini europei e oggi il FES è più importante che mai per raggiungere questo obiettivo. Tutti devono avere la possibilità di contribuire alla prosperità dell'Unione europea: donne e uomini, giovani e vecchi, persone di origini diverse e gruppi etnici, persone con disabilità e altri gruppi svantaggiati."

L'UE investirà un totale di 347,4 miliardi di euro mediante la politica di coesione per il periodo 2007-2013. Gli Stati membri hanno definito obiettivi chiari:

Ricerca e innovazione sono ora importanti priorità. Più di 86 miliardi di euro, o il 25% delle risorse della politica di coesione, sono messi a disposizione per avvicinarsi all'obiettivo di Lisbona di aumentare la spesa per R&S al fine di raggiungere il 3% del PIL.

Nel caso della Spagna, sebbene il sostegno finanziario per questo paese sia diminuito rispetto al periodo 2000-2006, la spesa per R&S dovrebbe più che raddoppiare in termini assoluti, per raggiungere circa 8 miliardi di euro, ovvero il 23% del bilancio complessivo.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) sono riconosciute come fattori importanti per la promozione dello sviluppo regionale. Gli investimenti della politica di coesione in servizi e infrastrutture delle TIC dovrebbe più che raddoppiare rispetto al precedente periodo di programmazione (2000-2006) per raggiungere 15,3 miliardi di euro; per Polonia, Italia, Grecia, Slovacchia e Spagna sono previsti gli stanziamenti più ingenti.

Il sostegno alle imprese, in particolare alle piccole e medie imprese, è pari a circa 27 miliardi di euro (l'8% delle risorse della politica di coesione). Ad esempio, la Finlandia sosterrà l'avvio di nuove imprese con 343 milioni di euro, mentre la Polonia destinerà gli investimenti della politica di coesione a facilitare la creazione di imprese, riducendo da 60 a 7 il numero di giorni necessario a tale fine.

Circa 26 miliardi di euro sono previsti per migliorare la qualità e l'offerta in materia di istruzione e formazione. Verranno sostenuti i progetti che mirano a facilitare l'apprendimento permanente e a prevenire l'abbandono scolastico (in particolare in Portogallo, Grecia e Italia).

19 miliardi di euro saranno destinati ad eliminare gli ostacoli all'occupazione, in particolare di donne, giovani, persone anziane, lavoratori poco qualificati, migranti e minoranze etniche; 10 miliardi di euro saranno utilizzati per aiutare le persone minacciate dalla povertà e dall'esclusione sociale, che incontrano le maggiori difficoltà a rientrare nel mercato del lavoro, mentre 2 miliardi di euro avranno l'obiettivo di migliorare le amministrazioni e i servizi pubblici.

105 miliardi di euro saranno destinati a migliorare la qualità dell'ambiente. In numerosi paesi dell'UE-12 la politica finanzia forti investimenti di base per migliorare l'infrastruttura ambientale ed aiutare i paesi a conformarsi al diritto dell'UE.

La Lettonia progetta di far passare dal 9% al 62% la percentuale degli abitanti che beneficiano di servizi di gestione delle acque reflue. La necessità di attenuare l'impatto del cambiamento climatico è diventata un elemento essenziale della politica europea. Per far fronte a questa nuova sfida saranno investiti 48 miliardi di euro.

Questi sono gli impegni presi dagli Stati membri e dalle regioni, che ora procedono alla selezione dei migliori progetti sul campo. Obiettivi chiari consentiranno a tutte le parti coinvolte di controllare l'attuazione nel corso del periodo di programmazione.

Ulteriori informazioni sui nuovi programmi in tema di coesione sono disponibili sui siti:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/atlas2007/fiche\\_index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/fiche_index_it.htm) (FESR e Fondo di coesione)

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/esf/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/employment_social/esf/index_it.htm) (programmi nel quadro del FES)

*(Fonte Commissione Ue, 14 maggio 2008)*

## **ITALIA – PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013: PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SARDEGNA**

1. Programma operativo “Programma operativo regionale Sardegna” – Programma nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

### **2. Quadro generale**

Il 20 novembre 2007 la Commissione europea ha approvato un Programma operativo regionale per la Sardegna, Italia, per il periodo 2007-2013. Il Programma operativo rientra nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione e prevede una dotazione totale di circa 1,7 miliardi di euro. Il contributo comunitario tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ammonta a 681 milioni di euro, che rappresentano circa il 2,4% degli investimenti comunitari totali destinati all'Italia nell'ambito della Politica di coesione per il periodo 2007-2013.

### **3. Scopi del programma**

Il Programma operativo Sardegna è destinato ad ovviare alla carenza di infrastrutture e servizi adeguati in termini di acqua, rifiuti, sanità, banda larga, imprese e turismo. Il Programma è quindi rivolto al miglioramento della competitività delle imprese e della capacità della regione di attirare le attività con la diffusione delle innovazioni, promuovendo il potenziale dell'identità locale e delle tradizioni e preservando le risorse naturali.

I cambiamenti climatici costituiscono un punto importante: il Programma prevede unicamente mezzi di trasporto sostenibili; oltre l'11% delle risorse devono essere investiti in fonti di energia rinnovabili e in una utilizzazione razionale dell'energia; il 24% delle risorse è destinato a finanziare la ricerca e l'innovazione delle infrastrutture e dei servizi, con particolare attenzione all'aumento della percentuale della ricerca privata.

### **4. Impatto previsto degli investimenti**

Il Programma intende creare circa 5500 nuovi posti di lavoro, di cui 1200 per le donne. Le emissioni di carbonio dovrebbero diminuire del 26% e la produttività delle piccole e medie imprese (PMI) in termini di valore aggiunto dovrebbe aumentare del 9%. Un altro effetto previsto è un miglioramento dell'Indice

sintetico dell'innovazione nel quadro di valutazione dell'innovazione in Europa, che dovrebbe salire dallo 0,23 del 2006 allo 0,43 per la fine del periodo di programmazione nel 2013.

## 5. Priorità

Il Programma operativo si impernia sui seguenti assi prioritari:

*Priorità 1: Società dell'informazione [circa il 10% della dotazione complessiva]*

Questo asse prioritario ha lo scopo di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi della società dell'informazione introducendo e utilizzando le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC). Ciò comprende interventi a sostegno dei servizi di e-government e e-citizenship, oltre alla creazione dei servizi a banda larga nelle zone che soffrono del cosiddetto spartiacque digitale.

*Priorità 2: Inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità [circa 9,5% della dotazione complessiva]*

Questo asse prioritario promuove i servizi e le infrastrutture destinati a ridurre il rischio dell'esclusione sociale e a promuovere l'integrazione e la non discriminazione della popolazione locale. Contribuirà a fornire servizi per combattere l'abbandono della scuola da parte dei minori e migliorare la sicurezza e la legalità in senso lato.

*Priorità 3: Energia [circa l'11% della dotazione complessiva]*

Lo scopo è di promuovere lo sviluppo sostenibile rendendo più efficiente l'utilizzo dell'energia e utilizzando le fonti di energia rinnovabili.

*Priorità 4: Ambiente, attrattiva delle risorse naturali e culturali, Turismo [circa il 22,5% della dotazione complessiva]*

La strategia di questo asse prioritario si concentra sull'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse ambientali e sullo sviluppo di risorse naturali e culturali. Lo scopo è di rendere la regione più attraente e dare slancio ad un turismo sostenibile.

*Priorità 5: Sviluppo urbano [circa il 18% della dotazione complessiva]*

Questa priorità territoriale si concentra sulla promozione dell'attrattiva e della competitività della regione risolvendo disparità di sviluppo interno e migliorando il livello di vita e la qualità della vita in zone urbane svantaggiate.

*Priorità 6: Competitività [circa il 27% della dotazione complessiva]*

L'obiettivo globale di questa priorità è di dare slancio alla competitività sostenendo la ricerca e l'innovazione nelle imprese e promuovendo la cooperazione tra le università, i centri di ricerca e le imprese. Alcune risorse saranno investite in progetti di sviluppo a livello locale e per i raggruppamenti.

*Priorità 7: Assistenza tecnica [circa il 2% della dotazione complessiva]*

L'assistenza tecnica ha lo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del Programma e di assicurare che l'informazione relativa al Programma e alla Politica di coesione europea raggiunga il pubblico in generale e i beneficiari.

6. Autorità di gestione: Regione Sardegna

Dati per i contatti:

Graziella Pisu

Autorità di gestione, FESR – Programma regionale operativo per la Sardegna

Direttore

Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Centro Regionale di Programmazione

Via Mameli, 88

I - 09123 Cagliari

Italia

Telefono: +39 (0)70 606 4706

Fax: +39 (0)70 606 4683

Posta elettronica: [crp.adgporfesr@regione.sardegna.it](mailto:crp.adgporfesr@regione.sardegna.it)

Sito web: <http://www.regione.sardegna.it/>

7. Titolo: Programma operativo “Programma operativo regionale Sardegna”

Tipo di intervento: Programma operativo

CCI n.: 2007IT162PO016

Decisione n.: C/2007/5728

Data di approvazione definitiva: 20/11/2007

8. Ripartizione finanziaria per asse prioritario (in euro)

Assi prioritari	Contributo UE	Contributo nazionale pubblico	Totale contributo pubblico
1. Società dell'informazione	68 067 176	102 100 765	170 167 941
2. Inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità	64 663 818	96 995 726	161 659 544
3. Energia	74 873 894	112 310 841	187 184 735
4. Ambiente, attrattiva delle risorse naturali e culturali, turismo	153 151 147	229 726 721	382 877 868
5. Sviluppo urbano	122 520 918	183 781 377	306 302 295
6. Competitività	183 781 377	275 672 065	459 453 442
7. Assistenza tecnica	13 613 435	20 420 153	34 033 588
Totale	680 671 765	1 021 007 648	1 701 679 413

## ITALIA – PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013: PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

**1. Programma operativo regionale della Lombardia, rientrante nell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" e cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**

### **2. Quadro generale**

Il 1° agosto 2007 la Commissione europea ha approvato un programma operativo regionale relativo alla regione italiana della Lombardia per il periodo 2007-2013. Il programma operativo rientra nel quadro dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" e dispone di un bilancio complessivo di circa 532 milioni di euro. Il finanziamento comunitario mediante il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è pari a circa 211 milioni di euro, che costituiscono approssimativamente lo 0,7% del totale degli investimenti UE destinati specificamente all'Italia nel quadro della politica di coesione per il 2007-2013.

### **3. Scopo e finalità del programma**

Il programma operativo della Lombardia sarà uno strumento importante per la realizzazione degli obiettivi stabiliti nella strategia di Lisbona riveduta per la crescita e l'occupazione, poiché a tale fine è destinato più del 68% del suo bilancio complessivo. Il programma svolgerà un ruolo essenziale al fine di:

- accrescere la competitività mediante ricerca e innovazione;
- ridurre le emissioni di anidride carbonica attraverso la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica;
- promuovere una mobilità sostenibile;
- accrescere l'interesse per la regione, con una particolare attenzione per le città, la promozione ambientale e culturale.

### **4. L'impatto previsto degli investimenti**

Il programma garantirà la creazione diretta di circa 1800 nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda lo sviluppo di fonti energetiche e l'utilizzo dell'energia nella regione, il programma mira a diminuire di 50 000 t. all'anno le emissioni di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera entro il 2013.

### **5. Priorità**

Il programma operativo è strutturato attorno alle seguenti priorità:

**Priorità 1: Innovazione ed economia basata sulla conoscenza [circa il 49,4% del bilancio complessivo]**

Questa priorità è incentrata sulla ricerca e l'innovazione nella regione, con particolare attenzione per la promozione di un ambiente favorevole per quest'area nel quadro del cosiddetto "sistema di conoscenze della Lombardia". Verrà promossa la cooperazione tra piccole e medie imprese (PMI), centri di ricerca e "poli di eccellenza". L'intento è contribuire alla costituzione di una rete dei centri esistenti, anziché crearne di nuovi, migliorando nel contempo la buona gestione regionale e promuovendo la ricerca e lo sviluppo privati nonché la richiesta nell'ambito delle TIC.

**Priorità 2: Energia [circa il 9,4% del bilancio complessivo]**

Questa priorità ha il fine di ridurre il consumo energetico e di aumentare la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili con l'intento di ridurre sensibilmente l'inquinamento atmosferico e le emissioni responsabili del cambiamento climatico.

**Priorità 3: Mobilità sostenibile [circa il 26,1% del bilancio complessivo]**

Questa priorità mira a potenziare la mobilità sostenibile attraverso l'integrazione modale (strade, ferrovie, metropolitane), promuovendo l'utilizzo diffuso di forme di trasporto a impatto ambientale ridotto (car pooling, car sharing, pedaggi stradali, ecc.).

**Priorità 4: Tutela e potenziamento del patrimonio naturale e culturale [circa l'11,3% del bilancio complessivo]**

Questa priorità mira ad attrarre il turismo e a sfruttare il potenziale delle parti della Lombardia i cui beni culturali e naturali non sono ancora molto conosciuti.

**Priorità 5: Assistenza tecnica [circa il 3,8% del bilancio complessivo]**

È inoltre prevista un'assistenza tecnica per l'attuazione del programma. Il sostegno finanziario è disponibile ai fini di gestione, verifica, valutazione e controllo.

**6. Autorità di gestione: Unità Organizzativa Competitività del Sistema delle Imprese della Direzione Generale Industria, Piccola Media Impresa e Cooperazione – Milano, Italia**

Responsabili dei contatti:

Sig. Pietro Buonanno

Via Pola,14

I-20124 Milano

Italia

Tel.: + 39 02 67656142

Fax.: + 39 02 67656332

E-mail.: [pietro\\_buoanno@regione.lombardia.it](mailto:pietro_buoanno@regione.lombardia.it)

**7. Titolo: Programma operativo – Programma operativo regionale della Lombardia**

**Tipo di intervento:** programma operativo  
**Numero CCI:** 2007IT162PO006  
**Numero della decisione:** C/2007/3784  
**Data di approvazione definitiva:** 1.8.2007

#### 8. Ripartizione del finanziamento per assi prioritari (in euro)

Priorità	Contributo UE	Contributo pubblico nazionale	Contributo pubblico complessivo
1. Innovazione ed economia basata sulla conoscenza	104 198 930	158 661 070	262 860 000
2. Energia	19 820 233	30 179 767	50 000 000
3. Mobilità sostenibile	55 100 248	83 899 752	139 000 000
4. Tutela e potenziamento del patrimonio naturale e culturale	23 784 280	36 215 720	60 000 000
5. Assistenza tecnica	7 983 590	12 156 410	20 140 000
<b>TOTALE</b>	<b>210 887 281</b>	<b>321 112 719</b>	<b>532 000 000</b>

*(Fonte Commissione Ue, 16 maggio 2008)*

# PARLAMENTO EUROPEO



**NOTIZIE ED ANTICIPAZIONI DAL PARLAMENTO EUROPEO**

## ***AFFARI INTERNI***

### **VOLONTARIATO MADE IN EUROPE: IL PARLAMENTO CHIEDE DI PIÙ**

**In Europa sono oltre 100 milioni i cittadini impegnati nel volontariato, un'attività che sebbene esercitata a titolo gratuito, costituisce un elemento economico importante della nostra società, stimato fra il 3-5% del PIL. Ecco perchè i deputati, nella relazione votata lo scorso 22 aprile, chiedono che tale pratica sia non solo riconosciuta e sostenuta a livello europeo, ma maggiormente diffusa e il suo potenziale meglio fruttato.**

Il testo del Parlamento dal titolo "Contributo del volontariato alla coesione economica e sociale, e affidato alla deputata irlandese Marian Harkin del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE), chiede agli Stati membri e alle autorità locali di incoraggiare e facilitare il volontariato, di mettere a disposizione "sufficienti fondi" per il suo ulteriore sviluppo e di coinvolgere ulteriormente il settore privato nel ruolo proprio della responsabilità sociale dell'impresa.

I deputati chiedono che inoltre di dichiarare il 2011 Anno europeo del volontariato, una proposta sostenuta anche da una dichiarazione scritta lanciata lo scorso 9 aprile.

#### **Sostenere il volontariato**

Marian Harkin ritiene che occorra dare un valore europeo a tale pratica, facendo sì che le politiche europee riconoscano e sostengano il suo prezioso lavoro: "Ogni euro speso dalle organizzazioni in sostegno dei volontari può generare un ritorno finanziario fino a 8 euro", fa notare la deputata.

Fra le sue proposte, il Parlamento chiede alla Commissione europea di promuovere nuove opportunità per le persone più anziane attraverso uno specifico piano d'azione senior che sfrutti al meglio tale potenziale e che si integri con il programma d'azione giovanile.

#### **Servizio europeo di volontariato**

Fra i mille modi di fare volontariato in Europa, segnaliamo il servizio europeo di volontariato (EVS), un programma interamente finanziato dall'Unione europea. Aperto ai giovani di età compresa fra 18 e 30 anni per un periodo fino a 12 mesi, questo programma realizzabile sia dentro che fuori l'Ue, offre alloggio, copertura assicurativa e un'indennità per la durata del servizio.

Nel 2008, il bilancio a disposizione dell'EVS è di 38 milioni di euro, una cifra che permette a oltre 4000 giovani di prestare il proprio servizio in campi quali la cultura, lo sport, i servizi sociali, la protezione civile, l'ambiente o la cooperazione allo sviluppo. I paesi europei più attivi in questo campo sono la Germania, la Francia, l'Italia, il Regno Unito, la Polonia e l'Ungheria.

## "Lucky to have a programme like that"

Liis Kängsepp, una giornalista estone di 27 anni, ci racconta la sua esperienza nel team EVS. Dopo aver lasciato il suo lavoro dietro la scrivania, si è recata a Buenos Aires per aiutare una comunità di sostegno educativo e sociale nei sobborghi della capitale portegna.

"Dopo questa esperienza ho capito l'importanza di un progetto come l'EVS...ti da l'opportunità di fare del bene a gente che non se lo può permettere. EVS merita maggiore attenzione nella società...siamo fortunati ad avere un simile programma".

## I prossimi passi...

La relazione Harkin sarà ora all'esame della Commissione europea, in vista di possibili ulteriori sviluppi.

[http://www.europarl.europa.eu//news/expert/briefing\\_page/26350-112-04-17-20080410BRI26349-21-04-2008-2008/default\\_p001c018\\_en.htm](http://www.europarl.europa.eu//news/expert/briefing_page/26350-112-04-17-20080410BRI26349-21-04-2008-2008/default_p001c018_en.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 15 maggio 2008)*

## IL PARLAMENTO SPINGE VERSO UNA POLITICA EUROPEA DELLO SPORT

**Lo sport è un elemento essenziale della società moderna, uno strumento educativo d'eccellenza che esalta l'integrazione sociale e i valori culturali, oltre a rappresentare un toccasana per il benessere fisico. Ma fra le sue pieghe, specie quelle di tipo agonistico, possono nascondersi delle pericolose insidie: lo sfruttamento, il doping, la violenza, il razzismo, le scommesse clandestine o la corruzione.**

Il Parlamento europeo ha votato l'8 maggio una relazione affidata al deputato greco Manolis Mavrommatis del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), che chiede alla Commissione europea di proporre delle chiare linee guida su come far valere la legislazione europea nell'ambito sportivo.

### Lo sport in cifre

Il Parlamento si rallegra della proposta della Commissione europea del 2007 e ricorda come il 60% degli europei praticano regolarmente attività sportive al di fuori o negli oltre 700,000 club. Lo sport, prosegue la relazione, ha generato nel 2004 un valore aggiunto di 407 miliardi di euro ed occupa oltre 15 milioni di persone.

Grazie al riconoscimento dello sport nel nuovo Trattato di Lisbona, gli Stati membri potranno proporre politiche mirate in materia.

### Alcune proposte

Il testo presentato da Mavrommatis propone regole più ferree per stroncare il doping, nessuna quota limitativa per i giocatori di calcio provenienti da determinati paesi e l'introduzione del concetto della

solidarietà nella distribuzione dei diritti televisivi. A questo riguardo i deputati, pur riconoscendo il diritto degli Stati membri di coprire determinati eventi sportivi mediatici come il campionato del mondo ed europeo di calcio o le Olimpiadi, ritengono che andrebbe stilata una lista di eventi importanti da trasmettere senza abbonamenti.

Il Parlamento, infine, chiede un'applicazione più rigorosa dei regolamenti FIFA che vietano nell'Ue i trasferimenti dei giocatori under 16. I deputati ritengono infatti che i ragazzi dovrebbero firmare il loro primo contratto professionistico con la squadra che prima li ha allenati.

[http://www.europarl.europa.eu///news/expert/infopress\\_page/041-28228-128-05-19-906-20080430IPR28013-07-05-2008-2008-true/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu///news/expert/infopress_page/041-28228-128-05-19-906-20080430IPR28013-07-05-2008-2008-true/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 15 maggio 2008)*

## AMBIENTE

### SMANTELLAMENTO NAVI: IL PARLAMENTO FORZA PER SANZIONI PENALI

**Rottamazione. Una pratica comune che associamo alla distruzione delle autovetture una volta vecchie e obsolete. Tale processo non esenta nemmeno le navi, che dopo decenni passati a mollo nei mari, necessitano anch'esse, più di ogni altro veicolo, dello smantellamento. Un'attività non priva di rischi, in quanto queste imbarcazioni contengono petrolio e materiali pericolosi e tossici come l'amianto.**

Pur se oltre il 30% dei grandi bastioni batte bandiera europea, la demolizione si è ormai spostata per lo più in Asia. Possiamo parlare di "esportazione" legale di materiale tossico?

Questa sera i deputati affronteranno questa e altre questioni durante il dibattito della relazione affidata all'eurodeputato olandese Johannes Blokland del gruppo indipendenza/democrazia (IND/DEM), in risposta al libro verde della Commissione europea.

#### **Una prassi ad alto rischio**

Ogni anno vengono demolite nel mondo fra le 200 e le 600 navi da carico. Il potenziale di smantellamento europeo rispettoso dell'ambiente non riesce a coprire tutta la flotta mercantile battente bandiera europea. Ecco il perchè del cosiddetto "turismo d'esportazione tossica" che vede sempre più vessilli a fine carriera prendere la volta dell'Asia, in particolare in Bangladesh.

Smantellare queste vecchie carcasse del mare è un'attività pericolosa per il materiale in esse contenute e rappresenta una pratica ad alto rischio non solo per lo stesso mare, ma anche per le conseguenze sulla salute dei lavoratori locali impiegati. "L'Unione europea è in parte responsabile dei problemi sociali e ambientali scatenati da tale prassi", tuona la relazione del Parlamento.

#### **Dibattito in diretta web!**

il testo del Parlamento chiede in particolare un "accordo internazionale" con regole chiare che obblighino le parti interessate, la creazione di una lista delle navi in previsione di smantellamento e lo sviluppo di un'industria europea di demolizione delle navi "competitiva e rispettosa dell'ambiente".

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/064-29191-140-05-21-911-20080519STO29190-2008-19-05-2008/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/064-29191-140-05-21-911-20080519STO29190-2008-19-05-2008/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 20 maggio 2008)*

## **NECESSARIA UNA POLITICA MARITTIMA EUROPEA INTEGRATA**

**Possibile salvaguardare l'ecosistema marino tenendo conto della specificità delle regioni costiere? È realistico puntare su una politica marittima europea capace di affrontare la multiforme sfida ambientale ed economica? In che modo l'Ue può conferire valore aggiunto alle numerose iniziative esistenti a livello nazionale, locale e privato nel settore marittimo?**

Questi, alcuni dei temi in discussione martedì in plenaria sul futuro della politica marittima in Europa nella giornata europea dedicata al mare.

### **Necessaria una politica marittima europea?**

L'acqua costituisce l'elemento principale dell'ecosistema europeo, si pensi ai quattro mari e ai due Oceani che bagnano l'Europa e alle miriade di isole che li circondano. L'Europa è una penisola con uno sviluppo costiero di diverse migliaia di chilometri, superiore a quello di altre grandi estensioni continentali quali gli Stati Uniti o la Federazione russa. Le coste dell'Europa sono tre volte più lunghe di quelle africane e le aree costiere presentano un'alta densità di popolazione e sono una fonte economica importante.

In un'Europa che tenta di rilanciare la propria economia, è fondamentale riconoscere il potenziale economico della dimensione marittima dell'Unione. Si stima che il 3-5% del prodotto interno lordo (PIL) europeo provenga da industrie e servizi del settore marittimo, senza contare le materie prime come il petrolio, il gas o le risorse ittiche. Le regioni marittime producono oltre il 40% del PIL. Tale risorsa e potenziale, deve però fare i conti con l'impatto ambientale del cambiamento climatico, un inquinamento sempre più presente, l'impoverimento delle risorse ittiche o lo sviluppo smisurato di alcune aree costiere.

Tenendo conto di questi molteplici aspetti, il Parlamento europeo ha sostenuto lo scorso anno la necessità di una politica marittima europea integrata, proposta in linea con quella della Commissione europea nel libro verde di consultazione dello scorso giugno. Comun denominatore, un nuovo approccio che integri i vari aspetti della politica marittima e tenga conto sia della risorsa economica mare che della preservazione di questa preziosa fonte di vita.

### **Il dibattito e il voto del Parlamento**

La relazione di iniziativa sarà presentata dal deputato tedesco Willi Piecyk del gruppo socialista (PSE),

un testo che sostiene l'approccio integrato, definito dal relatore "molto importante" in termini di sicurezza e protezione contro atti criminosi, immigrazione illegale, terrorismo e contrabbando. Píeczyk è convinto che gli oceani e i mari d'Europa debbano rappresentare il modello mondiale di pulizia, biodiversità e sicurezza, oltre che i più redditizi a livello economico.

Il testo del Parlamento insiste sulla necessità di aiutare gli Stati membri a monitorare i propri mari e di mappare i relitti marini presenti per evitare indebiti saccheggi. Unitamente a questa relazione, l'Aula discuterà martedì sera anche la relazione dell'olandese Johannes Blokland del gruppo indipendenza/democrazia (IND/DEM), incentrata sullo stesso tema, ma con un accento particolare sulla sicurezza legata alle pratiche di smantellamento delle navi, in particolare in Bangladesh, India e Pakistan.

### **La giornata del mare**

Il Parlamento celebra martedì la giornata europea del mare con una cerimonia ufficiale a Strasburgo alla presenza del presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, del presidente di turno del Consiglio Janez Janša e del presidente dell'Europarlamento Hans-Gert Pöttering.

L'appuntamento offre un'ulteriore opportunità per sottolineare il ruolo centrale degli oceani e dei mari nella vita quotidiana di tutti noi, sia a livello di crescita che di opportunità lavorative.

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/062-29189-140-05-21-910-20080519STO29188-2008-19-05-2008/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/062-29189-140-05-21-910-20080519STO29188-2008-19-05-2008/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 19 maggio 2008)*

## **CAMBIAMENTO CLIMATICO: CATTURA E STOCCAGGIO DEL BISSIDO DI CARBONIO**

**Fra le misure proposte a gennaio dalla Commissione europea nella lotta al cambiamento climatico si inserisce una direttiva sullo stoccaggio geologico del biossido di carbonio. Il relatore del Parlamento europeo, il britannico Chris Davies del gruppo del partito dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE), è convinto che tale misura rappresenti il futuro e sostiene la necessità di rendere tale processo obbligatorio per nuove centrali che utilizzano carburanti fossili.**

La cattura e lo stoccaggio del biossido di carbonio (nota con la sigla CCS, dall'inglese *carbon capture and storage*) è una serie di processi tecnologici che comprendono la cattura del biossido di carbonio (o anidride carbonica, CO<sub>2</sub>) dai fumi di scarico delle industrie, il suo trasporto e l'iniezione in formazioni geologiche.

### **Stoccaggio, cos'è?**

Lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio è una misura che tende ad evitare che il CO<sub>2</sub> derivante

dalla combustione dei carburanti fossili, in particolare carbone, venga messo in circolazione nell'atmosfera. Ad oggi, la tecnologia a disposizione per tale processo è ai primordi.

Il gruppo intergovernativo delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, data l'alto grado di inquinamento del CO<sub>2</sub>, ritiene che lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio possa efficacemente limitare le emissioni nocive fino a un massimo del 55% entro il 2100 e generare un'influenza positiva sul clima.

### **Come funziona?**

Attualmente esistono tre diverse tecnologie per catturare il biossido di carbonio, con un rapporto costo efficienza che varia di molto. Per lo stoccaggio, il CO<sub>2</sub> una volta "catturato" può essere trasportato nel sito definitivo o attraverso un gasdotto o via mare. Lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio è un processo relativamente nuovo e aggiunge un ulteriore costo all'utilizzo dei carburanti fossili.

"Bisogna prima disporre di un equipaggiamento per la separazione del CO<sub>2</sub>, poi avere le infrastrutture per il trasporto e poi pagare per il definitivo immagazzinamento", dichiara Davies. Un altro problema è il rischio di perdite nell'atmosfera che potrebbero causare seri problemi alla salute. Un processo dunque ancora costoso e non privo di rischi, seppur inferiori "all'uso del gas in casa per cucinare o per il riscaldamento", aggiunge Chris Davies.

### **Stoccaggio obbligatorio o no?**

La proposta della Commissione europea non è vincolante, ma mira a fornire un quadro di riferimento per gestire eventuali rischi ambientali e rimuovere possibili barriere nelle legislazioni. La linea è chiara: informare gli Stati membri e le relative autorità sui vantaggi, il corretto funzionamento e monitoraggio di tale sistema.

"Visto che il 24% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'Ue proviene dalla combustione di centrali a carbone, spiega il relatore del Parlamento, sostenuto dalle ricerche del gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico, occorre imprimere un cambio di rotta, altrimenti ci ritroveremo con un'atmosfera satura di CO<sub>2</sub> per centinaia di anni".

Davies, che insiste sull'obbligatorietà di tale provvedimento, propone alcuni emendamenti al testo della Commissione europea per rendere tale processo e la relativa tecnologia più attrattivi. Il deputato vorrebbe anche lanciare su larga scala la CCS regolando la cattura e stoccaggio del CO<sub>2</sub> attraverso un "premio" in linea con il sistema europeo dell'emission trading.

### **Chris Davies**

L'eurodeputato britannico Chris Davies è originario del Nord-ovest inglese ed è stato eletto per la prima volta al Parlamento europeo nel 1999. Davies considera i primi programmi televisivi sull'inquinamento negli anni '70 "un'ispirazione" per il suo interessamento alla causa del cambiamento climatico e per il suo impegno politico. "Voglio lasciare il mondo in uno stato migliore", dichiara, pur ammettendo che il trend attuale rende tale desiderio "un sogno vano".

Davies presenterà la sua proposta a fine maggio, in attesa del voto in commissione parlamentare ambiente dopo la pausa estiva. Entro l'anno, se i negoziati con il Consiglio andranno a buon fine, è prevista l'adozione della direttiva.

[http://ec.europa.eu/commission\\_barroso/president/focus/energy-package-2008/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/commission_barroso/president/focus/energy-package-2008/index_en.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 14 maggio 2008)*

## **ATTIVITA'**

### **COSA BOLLE IN PENTOLA NELLA SESSIONE DEL 19-22 MAGGIO 2008?**

**I deputati fanno ritorno a Strasburgo per la sessione plenaria di maggio. In evidenza la politica ambientale, con una relazione sulle sanzioni penali per chi danneggia l'ambiente e una proposta sull'impatto ambientale del trasporto marittimo. I parlamentari discuteranno poi del nuovo approccio alla politica agricola comune e delle nuove misure da adottare in ambito cambiamento climatico.**

Per quanto riguarda la politica estera, l'Aula discuterà dei passi in avanti della Turchia verso l'Ue, della tragica situazione in Birmania e del terremoto in Cina.

Approfondisci questi e altri argomenti all'ordine del giorno, leggendo qui di seguito il contributo del servizio stampa. Cliccando il link EP Live, potrete infine seguire la sessione in diretta web!

#### **Lunedì 19 maggio**

**Sanzioni penali per chi danneggia l'ambiente** - Il Parlamento è chiamato ad approvare definitivamente una direttiva che istituisce un elenco minimo di reati ambientali gravi che dovranno essere considerati fatti penalmente rilevanti in tutta l'UE qualora siano commessi intenzionalmente o per grave negligenza. Gli Stati membri potranno stabilire norme penali più stringenti. La tipologia e l'entità delle sanzioni - fissate a livello nazionale - dovranno essere effettive, proporzionate e dissuasive (relazione Nassauer).

**Aiuti al tabacco fino al 2012** - Una relazione all'esame della plenaria chiede di estendere il finanziamento del Fondo comunitario del tabacco dal 2009 al 2012 e, parallelamente, di prorogare il regime di aiuto ai produttori di tabacco fino alla stessa data. Suggerisce inoltre di finanziare il Fondo, che promuove azioni di informazione e sensibilizzazione sugli effetti nocivi del consumo di tabacco, trasferendo il 6% degli aiuti, anziché il 5%, ossia 81 milioni di euro (relazione Berlato).

#### **Martedì 20 maggio**

**Il trasporto marittimo contribuisca alla tutela ambientale** - I mari sono fattori economici ed ecologici essenziali per l'UE. Una relazione all'esame dell'Aula chiede di inserire il trasporto marittimo nel sistema di scambio di quote di emissione. Sollecita poi misure fiscali e diritti portuali differenziati in funzione delle emissioni, una direttiva sulla qualità dei combustibili marini ed esenzioni fiscali per l'elettricità "terrestre" usata dalle navi. Auspica poi una sana gestione delle coste e il miglioramento della politica comune della pesca. Al margine della sessione sarà celebrata la prima "Giornata europea dei mari" (relazione Piecyk).

**Verso un trasporto su gomma più moderno** - Il Parlamento si pronuncerà su un pacchetto

legislativo ad ammodernare, semplificare e chiarire le regole in materia di trasporto su strada. Si tratta di tre regolamenti che fissano norme comuni sulle condizioni per esercitare l'attività di trasportatore, sull'accesso al mercato di servizi di trasporto effettuato con autobus e, infine, sull'accesso al mercato del trasporto internazionale di merci. Sono in corso negoziati per un accordo che permetta l'adozione definitiva del pacchetto (relazioni Ticau e Grosch).

**Norme armonizzate per assegnare le frequenze satellitari** - Il Parlamento è chiamato a adottare definitivamente una decisione che armonizza i criteri di selezione degli operatori di sistemi mobili via satellite e le disposizioni sull'autorizzazione a utilizzare le radiofrequenze. Come richiesto dai deputati, i servizi dovranno essere forniti come minimo al 50% della popolazione e su almeno il 60% della superficie dell'UE e, in caso di grandi catastrofi, potranno essere messi a disposizione dei servizi di soccorso d'emergenza (relazione Hall).

**Stop all'esportazione di mercurio per ridurre l'offerta** - Il Parlamento è chiamato a adottare definitivamente un regolamento che stabilisce il divieto di esportazione di mercurio e suoi composti a partire dal marzo 2011 per ridurre l'offerta mondiale e contrastare così la minaccia che rappresenta per la salute e l'ambiente. Il regolamento definisce anche le condizioni di stoccaggio del mercurio e prevede che, nel 2010, sarà valutata l'opportunità di bandirne anche l'importazione nell'UE. I PVS saranno assistiti nel passaggio a tecnologie alternative (relazione Papadimoulis).

**Presentazione dello "stato di salute" della PAC** - La commissaria Fischer-Boel presenterà alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale le attese proposte legislative - adottate il giorno stesso - sullo "stato di salute" della PAC e il suo conseguente adeguamento. Le principali questioni trattate riguarderanno il regime di pagamento unico, il disaccoppiamento e la condizionalità degli aiuti, gli strumenti di mercato, nonché la gestione delle nuove sfide che vanno dal cambiamento climatico al problema dell'acqua.

### **Mercoledì 21 maggio**

**Clima: nuove misure contro il riscaldamento del Pianeta** - Le origini umane del riscaldamento della terra sono appurate. E' quanto sostiene la relazione interlocutoria della commissione sui cambiamenti climatici all'esame dell'Aula condannando chi mette in dubbio i risultati degli studi su cause e effetti dei cambiamenti climatici. Sollecita poi immediate e più ambiziose misure di mitigazione, essendo insufficienti le attuali azioni, la promozione della ricerca sugli effetti della produzione di biocarburanti e la sensibilizzare del pubblico (relazione Florenz).

**La Turchia prosegua sulla strada delle riforme** - La Turchia deve realizzare le riforme promesse per avanzare nei negoziati d'adesione all'UE. E' quanto afferma una relazione all'esame dell'Aula sollecitando il governo a garantire la libertà di espressione, di associazione e di culto e a difendere le minoranze religiose. Deve anche assicurare il controllo civile sull'esercito, l'indipendenza dei giudici e la tutela delle donne dalle violenze, migliorare la gestione dei migranti, cessare le azioni militari in Iraq e riconciliarsi con l'Armenia (relazione Oomen-Ruijten).

**Tragica situazione in Birmania** - Le dichiarazioni di Consiglio e Commissione apriranno un dibattito in Aula sulla tragica situazione in Birmania a seguito dell'uragano Nargis che ha causato decine di migliaia di morti, dispersi e senza tetto e ha devastato le infrastrutture. La questione di come fornire gli aiuti umanitari d'urgenza alla popolazione colpita è al centro dell'attenzione, visto l'atteggiamento della giunta militare al potere. Il Parlamento adotterà una risoluzione.

**Terremoto in Cina** - Le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione apriranno un dibattito in Aula sulla situazione in Cina a seguito del terremoto che ha devastato in particolare la provincia del

Sechuan causando, per il momento, circa 50.000 vittime e decine di migliaia di senza tetto. Moltissime persone sono ancora intrappolate nelle macerie. Il Parlamento adotterà una risoluzione.

**Bandire le armi all'uranio impoverito** - Un'interrogazione orale al Consiglio e alla Commissione aprirà un dibattito in Aula sul bando delle armi all'uranio. L'uso di uranio impoverito a fini bellici è contrario al diritto internazionale ed esistono prove sulla sua tossicità. E' quanto sostengono i deputati chiedendo di integrare il tema nella strategia di sicurezza europea, di evitare l'esposizione all'uranio del personale di organismi umanitari e PESD, e di inventariare le aree contaminate. Il Parlamento adotterà una risoluzione.

**Calendario del Parlamento 2009** - L'Aula adotterà il calendario delle sessioni plenarie che si terranno nel 2009.

### **Giovedì 22 maggio**

**Situazione in Libano** - A seguito del dibattito tenutosi lo scorso inizio di aprile per trattare della crisi politica in Libano e alla luce recenti eventi di Beirut, il Parlamento adotterà una risoluzione sulla situazione nel paese.

**Aumento dei prezzi alimentari nell'UE e nei PVS** - Il Parlamento è chiamato a adottare una risoluzione sull'aumento dei prezzi alimentari nell'UE e nei Paesi in via di sviluppo. Se talune famiglie europee hanno difficoltà a far quadrare i conti, in alcuni PVS si sono verificate vere e proprie rivolte. L'aumento del prezzo di petrolio e domanda alimentare dei paesi emergenti, il calo della produzione e delle scorte agricole, lo sviluppo delle colture energetiche e i disastri climatici sono i principali imputati. Ma vi è anche chi accusa la PAC.

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/story\\_page/008-29183-140-05-21-901-20080519STO29182-2008-19-05-2008/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/008-29183-140-05-21-901-20080519STO29182-2008-19-05-2008/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 19 maggio 2008)*

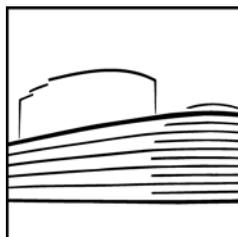
# PARLAMENTO EUROPEO



## ORDINE DEL GIORNO

19 - 22 MAGGIO 2008

STRASBURGO



## Lunedì 19 maggio 2008

17:00 - 23:00

- 1 • **Ripresa della sessione e ordine dei lavori**
- 2 • **Interventi di un minuto (Articolo 144 del Regolamento del Parlamento)**
- 56 ⌚ ★★★ I • **Relazione Hartmut Nassauer (A6-0154/2008) - Tutela penale dell'ambiente**  
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela penale dell'ambiente  
[COM(2007)0051 - C6-0063/2007 - 2007/0022(COD)]  
Commissione giuridica  
*La votazione si svolgerà mercoledì*  
*Relatore per parere:*  
*Dan Jørgensen, commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare*  
*Articolo 47 del Regolamento del Parlamento*
- 3 ⌚ • **Relazione Janusz Lewandowski (A6-0181/2008) - Stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2009**  
sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo per l'esercizio 2009  
[2008/2022(BUD)]  
Commissione per i bilanci
- 5 ⌚ • **Relazione Jens Holm (A6-0134/2008) - Commercio di materie prime e prodotti di base**  
sul commercio di materie prime e prodotti di base  
[2008/2051(INI)]  
Commissione per il commercio internazionale
- 7 ★ • **Relazione Pia Elda Locatelli (A6-0145/2008) - Creazione dell'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno"**  
sulla proposta di regolamento del Consiglio che istituisce l'impresa comune "Celle a combustibile e idrogeno"  
[COM(2007)0571 - C6-0446/2007 - 2007/0211(CNS)]  
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

- **Relazione Sergio Berlato (A6-0164/2008) - Fondo comunitario del tabacco**  
sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1782/2003 per quanto riguarda il trasferimento dell'aiuto al tabacco al Fondo comunitario del tabacco per gli anni 2008 e 2009 e del regolamento (CE) n. 1234/2007 per quanto riguarda il finanziamento del Fondo comunitario del tabacco  
[COM(2008)0051 - C6-0062/2008 - 2008/0020(CNS)]  
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
  
- 9 • **Relazione Bairbre de Brún (A6-0133/2008) - Valutazione del programma PEACE e strategie per il futuro**  
sulla valutazione del programma PEACE e strategie per il futuro  
[2007/2150(INI)]  
Commissione per lo sviluppo regionale
  
- 10 🕒 • **Relazione Margie Sudre (A6-0158/2008) - Strategia per le regioni ultraperiferiche: realizzazioni e prospettive**  
sulla strategia per le regioni ultraperiferiche: realizzazioni e prospettive  
[2008/2010(INI)]  
Commissione per lo sviluppo regionale
  
- 11 🕒 • **Relazione Lasse Lehtinen (A6-0155/2008) - Strategia per la politica dei consumatori dell'Unione europea 2007-2013**  
sulla strategia per la politica dei consumatori dell'Unione europea 2007-2013  
[2007/2189(INI)]  
Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

### Martedì 20 maggio 2008

**9:00 - 11:50**

- 13 🕒 ★ • **Relazione Anne Van Lancker (A6-0172/2008) - Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione**  
sulla proposta di decisione del Consiglio sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione  
[COM(2007)0803 PARTE V – C6-0031/2008 – 2007/0300(CNS)]  
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
  
- 27 🕒 • **Relazione Elizabeth Lynne (A6-0159/2008) - Progressi compiuti nell'UE in materia di parità di opportunità e non discriminazione**  
sui progressi realizzati in materia di pari opportunità e non discriminazione nell'Unione europea (trasposizione delle direttive 2000/43/CE e 2000/78/CE)  
[2007/2202(INI)]  
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

14 ⌚

- **Relazione Willi Piecyk (A6-0163/2008) - Politica marittima integrata per l'Unione europea**  
su una politica marittima integrata per l'Unione europea  
[2008/2009(INI)]  
Commissione per i trasporti e il turismo

12:00 - 13:00

15

☒ **Votazione**

*Conformemente all'articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento:*

16

★★★ I

- **Relazione Jan Andersson (A6-0132/2008) - Corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale tra gli Stati membri**  
sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga la decisione 85/368/CEE del Consiglio relativa alla corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale tra gli Stati membri delle Comunità europee  
[COM(2007)0680 - C6-0398/2007 - 2007/0234(COD)]  
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali  
*Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento*

**Relazione Neil Parish (A6-0160/2008) - Semplificazione delle procedure di redazione degli elenchi e di diffusione dell'informazione in campo veterinario e zootecnico**

sulla proposta di direttiva del Consiglio che semplifica le procedure di redazione degli elenchi e di diffusione dell'informazione in campo veterinario e zootecnico e che modifica le direttive 64/432/CEE, 77/504/CEE, 88/407/CEE, 88/661/CEE, 89/361/CEE, 89/556/CEE, 90/427/CEE, 90/428/CEE, 90/429/CEE, 90/539/CEE, 91/68/CEE, 92/35/CEE, 92/65/CEE, 92/66/CEE, 92/119/CEE, 94/28/CE, 2000/75/CE, la decisione 2000/258/CE nonché le direttive 2001/89/CE, 2002/60/CE e 2005/94/CE  
[COM(2008)0120 - C6-0156/2008 - 2008/0046(CNS)]  
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale  
*Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento*

*Conformemente all'articolo 80 del Regolamento del Parlamento:*

- 18 ★★ ★ I - **Relazione Lidia Joanna Geringer de Oedenberg (A6-0152/2008) - Restituzione di beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro (versione codificata)**  
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro (versione codificata)  
[COM(2007)0873 - C6-0025/2008 - 2007/0299(COD)]  
Commissione giuridica  
*Articolo 80 del Regolamento del Parlamento*

*Conformemente all'articolo 131 del Regolamento del Parlamento:*

- 19 ★★ ★ I - **Relazione Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf (A6-0130/2008) - Statistiche sulle carni e sul bestiame**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche sulle carni e sul bestiame  
[COM(2007)0129 - C6-0099/2007 - 2007/0051(COD)]  
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale  
*Articolo 131 del Regolamento del Parlamento*

- 21 - **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

**15:00 - 18:00**

- 55 • **Interrogazione orale - "Società di compilazione degli elenchi" fraudolente (per esempio "European City Guides")**  
**Arlene McCarthy (O-0078/2007 - B6-0152/2008)**  
Consiglio  
"Società di compilazione degli elenchi" fraudolente (per esempio "European City Guides")  
Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

**Discussione congiunta - Trasporti su strada**

- 22 🕒 ★★ ★ I ■ **Relazione Silvia-Adriana Țicău (A6-0087/2008) - Condizioni da osservare per esercitare l'attività di trasportatore su strada**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme comuni sulle condizioni da osservare per esercitare l'attività di trasportatore su strada  
[COM(2007)0263 - C6-0145/2007 - 2007/0098(COD)]  
Commissione per i trasporti e il turismo

- 23 🕒 ★★★ I
- **Relazione Mathieu Grosch (A6-0037/2008) - Accesso al mercato di servizi di trasporto effettuati con autobus (rifusione)**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa norme comuni per l'accesso al mercato di servizi di trasporto effettuati con autobus (rifusione)  
[COM(2007)0264/def.3 - C6-0147/2007 - 2007/0097(COD)]  
Commissione per i trasporti e il turismo
- 24 🕒 ★★★ I
- **Relazione Mathieu Grosch (A6-0038/2008) - Accesso al mercato del trasporto internazionale di merci su strada (rifusione)**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa norme comuni per l'accesso al mercato del trasporto internazionale di merci su strada (rifusione)  
[COM(2007)0265 - C6-0146/2007 - 2007/0099(COD)]  
Commissione per i trasporti e il turismo
- **Fine della discussione congiunta**
- 62
- **Dichiarazione della Commissione - Situazione dei rom in Italia**
- 18:00 - 19:30**
- 26
- **Tempo delle interrogazioni alla Commissione (B6-0156/2008)**
- 21:00 - 24:00**
- Relazione Fiona Hall (A6-0077/2008) - Servizi mobili via satellite**  
sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla selezione e l'autorizzazione dei sistemi che forniscono servizi mobili via satellite  
[COM(2007)0480 - C6-0257/2007 - 2007/0174(COD)]  
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
- Relazione Britta Thomsen (A6-0165/2008) - Donne e scienza**  
su donne e scienza  
[2007/2206(INI)]  
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere
- 29 🕒 ★★★ II
- **Raccomandazione per la seconda lettura Dimitrios Papadimoulis (A6-0102/2008) - Divieto di esportazione e di stoccaggio in sicurezza del mercurio metallico**  
sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al divieto di esportazione e allo stoccaggio in sicurezza del mercurio metallico  
[11488/1/2007 - C6-0034/2008 - 2006/0206(COD)]  
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
- 30 🕒
- **Relazione Johannes Blokland (A6-0156/2008) - Libro verde su una migliore demolizione delle navi**  
sul Libro verde su una migliore demolizione delle navi  
[2007/2279(INI)]  
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

**Mercoledì 21 maggio 2008**

*DISCUSSIONI PRIORITARIE:*

9:00 - 11:50

*DISCUSSIONI SU TEMI DI ATTUALITÀ:*

15:00 - 18:00

**9:00 - 11:50 [DISCUSSIONI PRIORITARIE]**

- 31 ⌚ • **Relazione interinale Karl-Heinz Florenz (A6-0136/2008)**
- Dati scientifici relativi al cambiamento climatico: conclusioni e raccomandazioni in vista dell'adozione di decisioni**  
sui dati scientifici relativi al cambiamento climatico: conclusioni e raccomandazioni in vista dell'adozione di decisioni  
[2008/2001(INI)]  
Commissione temporanea sul cambiamento climatico

- 36 ⌚ • **Relazione Ria Oomen-Ruijten (A6-0168/2008)**
- Relazione 2007 sui progressi compiuti dalla Turchia**  
sulla relazione 2007 sui progressi compiuti dalla Turchia  
[2007/2269(INI)]

Commissione per gli affari esteri

**12:00 - 13:00**

- 32 ☒ **Votazione**

- 33 ⌚ - **Calendario delle tornate del Parlamento europeo - 2009**

- 20 ⌚ ★★★ I - **Relazione Gábor Harangozó (A6-0061/2008) - Inchieste sulla struttura delle aziende agricole e sui metodi di produzione agricola**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio  
[COM(2007)0245 - C6-0127/2007 - 2007/0084(COD)]  
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

49 ⌚

**- Relazione Klaus-Heiner Lehne (A6-0101/2008) - Semplificazione del contesto in cui operano le imprese in materia di diritto societario, contabilità e revisione contabile**

sulla semplificazione del contesto in cui operano le imprese in materia di diritto societario, contabilità e revisione contabile

[2007/2254(INI)]

Commissione giuridica

*Relatrice per parere:*

*Ieke van den Burg, commissione per i problemi economici e monetari*

*Articolo 47 del Regolamento del Parlamento*

34

**- Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

**15:00 - 18:00 [DISCUSSIONI SU TEMI DI ATTUALITÀ]**

57 ⌚

- **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Tragica situazione in Birmania**

60 ⌚

- **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Catastrofe naturale in Cina**

- **Interrogazioni orali - Trattato globale sul bando delle armi all'uranio**

**Elly de Groen-Kouwenhoven, Angelika Beer, Caroline Lucas, Luisa Morgantini, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Ana Maria Gomes, Girts Valdis Kristovskis, Karl von Wogau, Stefano Zappalà (O-0029/2008/riv.1 - B6-0153/2008)**

Consiglio

Trattato globale sul bando alle armi all'uranio

Gruppo Verde/Alleanza libera europea

Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa

Gruppo socialista al Parlamento europeo

Gruppo "Unione per l'Europa delle nazioni"

Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei

**Elly de Groen-Kouwenhoven, Angelika Beer, Caroline Lucas, Luisa Morgantini, Annemie Neyts-Uyttebroeck, Ana Maria Gomes, Girts Valdis Kristovskis, Karl von Wogau, Stefano Zappalà (O-0030/2008/riv.1 - B6-0154/2008)**

Commissione

Trattato globale sul bando alle armi all'uranio

Gruppo Verde/Alleanza libera europea

Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa

Gruppo socialista al Parlamento europeo

Gruppo "Unione per l'Europa delle nazioni"

Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei

*Un oratore per gruppo*

**18:00 - 19:00**

38

- **Tempo delle interrogazioni al Consiglio (B6-0156/2008)**

**21:00 - 24:00**

39

- **Relazione Romana Jordan Cizelj (A6-0167/2008) - Esame intermedio della politica industriale - Un contributo alla strategia dell'UE per la crescita e l'occupazione**

sull'esame intermedio della politica industriale - Un contributo alla strategia dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione

[2007/2257(INI)]

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

51 

- **Interrogazione orale - REACH (Progetto di regolamento sui metodi di prova)**

**Guido Sacconi (O-0055/2008 - B6-0158/2008)**

Commissione

Progetto di regolamento sui metodi di prova REACH

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

**Relazione Janusz Wojciechowski (A6-0147/2008) - Nuova strategia per la salute degli animali nell'Unione europea (2007-2013)**

su una nuova strategia per la salute degli animali nell'Unione europea (2007-2013)

[2007/2260(INI)]

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

58 🕒

- **Interrogazione orale - Strategia per la terza riunione delle parti alla Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale Miroslav Ouzký (O-0054/2008 - B6-0157/2008)**

Commissione

Strategia della Commissione in vista della terza riunione delle Parti della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

**Giovedì 22 maggio 2008**

**10:00 - 11:50**

42 🕒

★★★ I

- **Relazione Bernard Lehideux (A6-0131/2008) - Istituzione di una Fondazione europea per la formazione professionale (rifusione)** sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una Fondazione europea per la formazione professionale (rifusione) [COM(2007)0443 - C6-0243/2007 - 2007/0163(COD)]

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

43 🕒

- **Relazione Johan Van Hecke (A6-0171/2008) - Seguito della dichiarazione di Parigi del 2005 sull'efficacia degli aiuti**

sul seguito dato alla dichiarazione di Parigi del 2005 sull'efficacia degli aiuti [2008/2048(INI)]

Commissione per lo sviluppo

**12:00 - 13:00**

44  **Votazione**

*Conformemente all'articolo 131 del Regolamento del Parlamento:*

50 - **Relazione Kyösti Virrankoski (A6-0188/2008) - Progetto di bilancio rettificativo n. 2/2008**  
sul progetto di bilancio rettificativo n. 2/2008 dell'Unione europea per l'esercizio 2008  
Sezione III - Commissione  
[9190/2008 - C6-0192/2008 - 2008/2080 (BUD)]  
Commissione per i bilanci  
*Articolo 131 del Regolamento del Parlamento*

61 🕒 - **Proposte di risoluzione - Libano**  
*Discussione: 9 aprile 2008*

45 🕒 - **Proposte di risoluzione - Aumento dei prezzi dei prodotti alimentari nell'Unione europea e nei paesi in via di sviluppo**  
*Discussione: 22 aprile 2008*

46 🕒 - **Proposte di risoluzione - Negoziati tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America in materia di esenzione del visto**  
*Discussione: 23 aprile 2008*

59 - **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

**15:00 - 16:00**

▪ **Discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto - Durata: massimo un'ora (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)**

52 🕒 ▪ **Sudan e Corte penale internazionale**

53 🕒 ▪ **Detenzione di oppositori politici in Bielorussia**

54 🕒 ▪ **Crescente tensione in Burundi**

**16:00 - 17:00 [o al termine delle discussioni precedenti]**

47  **Votazione sulle proposte di risoluzione concernenti le discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (articolo 115 del Regolamento del Parlamento)**

## Abbreviazioni

<b>BE</b>	Belgio	<b>IT</b>	Italia	<b>PL</b>	Polonia
<b>CZ</b>	Repubblica ceca	<b>CY</b>	Cipro	<b>PT</b>	Portogallo
<b>DK</b>	Danimarca	<b>LV</b>	Lettonia	<b>SI</b>	Slovenia
<b>DE</b>	Germania	<b>LT</b>	Lituania	<b>SK</b>	Slovacchia
<b>EE</b>	Estonia	<b>LU</b>	Lussemburgo	<b>FI</b>	Finlandia
<b>EL</b>	Grecia	<b>HU</b>	Ungheria	<b>SE</b>	Svezia
<b>ES</b>	Spagna	<b>MT</b>	Malta	<b>UK</b>	Regno Unito
<b>FR</b>	Francia	<b>NL</b>	Olanda	<b>BG</b>	Bulgaria
<b>IE</b>	Irlanda	<b>AT</b>	Austria	<b>RO</b>	Romania

## Gruppi politici

<b>PPE/DE</b>	Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani) e dei Democratici europei
<b>PSE</b>	Gruppo socialista al Parlamento europeo
<b>ALDE/ADL</b>	Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
<b>E</b>	
<b>Verdi/ALE</b>	Gruppo Verde/Alleanza libera europea
<b>GUE/NGL</b>	Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
<b>IND/DEM</b>	Gruppo Indipendenza/Democrazia
<b>UEN</b>	Gruppo "Unione per l'Europa delle nazioni"
<b>NI</b>	Non iscritti

## Deputati al Parlamento europeo

Situazione al 14.2.2008

	PPE/D E	PSE	ALDE/ ADLE	UEN	Verdi/ ALE	GUE/ NGL	IND/ DEM	NI	Totale
<b>BE</b>	6	7	6		2			3	<b>24</b>
<b>BG</b>	5	5	5					3	<b>18</b>

<b>CZ</b>	14	2				6	1	1	<b>24</b>
<b>DK</b>	1	5	4	1	1	1	1		<b>14</b>
<b>DE</b>	49	23	7		13	7			<b>99</b>
<b>EE</b>	1	3	2						<b>6</b>
<b>IE</b>	5	1	1	4		1	1		<b>13</b>
<b>EL</b>	11	8				4	1		<b>24</b>
<b>ES</b>	24	24	2		3	1			<b>54</b>
<b>FR</b>	18	31	10		6	3	3	7	<b>78</b>
<b>IT</b>	<b>24</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>7</b>		<b>3</b>	<b>78</b>
<b>CY</b>	3		1			2			<b>6</b>
<b>LV</b>	3		1	4	1				<b>9</b>
<b>LT</b>	2	2	7	2					<b>13</b>
<b>LU</b>	3	1	1		1				<b>6</b>
<b>HU</b>	13	9	2						<b>24</b>
<b>MT</b>	2	3							<b>5</b>
<b>NL</b>	7	7	5		4	2	2		<b>27</b>
<b>AT</b>	6	7	1		2			2	<b>18</b>
<b>PL</b>	15	9	5	20			3	2	<b>54</b>
<b>PT</b>	9	12				3			<b>24</b>
<b>RO</b>	18	10	6					1	<b>35</b>
<b>SI</b>	4	1	2						<b>7</b>
<b>SK</b>	8	3						3	<b>14</b>
<b>FI</b>	4	3	5		1	1			<b>14</b>
<b>SE</b>	6	5	3		1	2	2		<b>19</b>
<b>UK</b>	28	19	11		5	1	10	4	<b>78</b>
<b>Totale</b>	<b>289</b>	<b>215</b>	<b>101</b>	<b>44</b>	<b>42</b>	<b>41</b>	<b>24</b>	<b>29</b>	<b>785</b>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



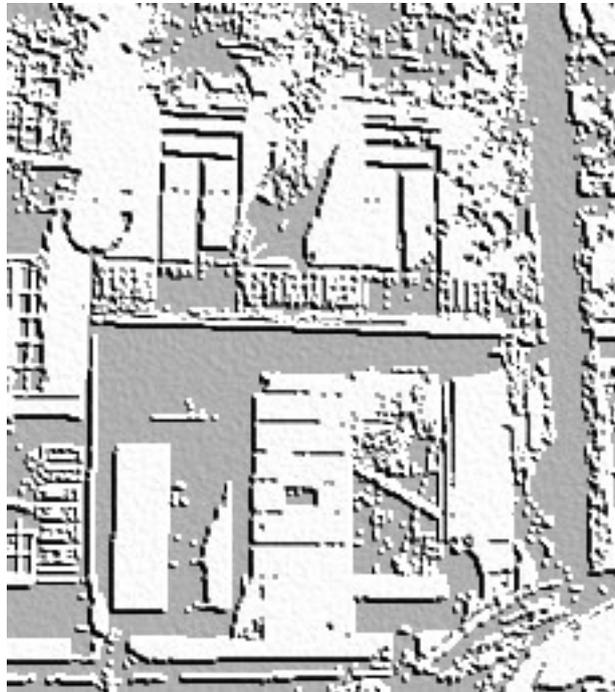
## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***RICERCA PARTNER***

Numero 15/n

20 maggio 2008

*Selezione di richieste di partenariato*

## INTELLIGENT ENERGY FOR EUROPE

### **Partner Search *from West Sweden***

#### **Contact**

##### **person:**

Name: Anita Kryh  
E-mail: [anita.kryh@kommunen.varberg.se](mailto:anita.kryh@kommunen.varberg.se)  
Telephone: +46 340 88429  
Fax: +46 340 69 70 60  
Website: [www.varberg.se](http://www.varberg.se)

**Organisation:** Varberg Municipality

**Project idea:** Varberg Municipality is searching for European entities currently developing a project proposal within Intelligent Energy for Europe II or any similar upcoming calls for proposals.

Varberg Municipality is strongly interested in becoming a project partner in a proposal within IEE II and would like to offer its participation and expertise in the following fields:

- Projects aiming at energy efficiency in public buildings (SAVE)
- Projects aiming at finding/developing methods in order to become a municipality self sufficient in energy If your organisation is planning to submit a project proposal as lead partner, Varberg would welcome the opportunity to discuss its possible involvement in your project.

Please, find enclosed some more information on the work currently undertaken by Varberg Municipality in the field of energy.

Varberg municipality aims to reduce climate influence through increased energy efficiency and decreased use of mineral fuels.

The local production and use of renewable energy is growing.

The district heating in Varberg has been extended to 114 GWh and is based on waste heat from local industries.

Schools and other public premises are being reconstructed to use renewable energy and other measures are gradually taken to create a more energy efficient municipality.

House owners are encouraged through financial incentives to shift to more energy efficient heating systems. Heating with oil is replaced by biomass fuel and other renewable sources of energy.

There are 19 wind-power stations in the municipality, which together produce 27 GWh and more stations are planned for the future. In 2009 a bio-gas plant will be ready start the production of engine fuel and heating of buildings.

The internal organisation in the municipality has a policy to only use vehicles that is either energy efficient or use renewable fuel. Through counselling, campaigns and practical advice directed to the general public and to the internal municipal organisation, information is provided on how to save both energy and money.

The Municipality of Varberg is situated in the county of Halland, and borders the municipalities of Kungsbacka, Falkenberg and Mark. Varberg is located in one of Sweden's most expansive regions. Varberg covers an area of 873 sq. km, and has a population of some 55,000. Over the last ten years, this population has increased steadily and most of the growth is in the town itself.

Approximately half of the population lives in the town, whereas some 10,000 people live in the other eleven populated areas, and the remaining 15,000 live in the neighbouring countryside.

## **AFIES**

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE, RICERCA NEI SETTORI : IMMIGRAZIONE,  
SVILUPPO, SALUTE.**

### **Search of partnerships**

#### **AFIES FOUNDATION**

AFIES Foundation would like to express its interest in being partner in future European projects as a way to exchange better practice, network and to contribute with its experience in topics of its competences.

##### **1. Brief description of AFIES Foundation**

The *Training Research and Educational Assistance Foundation* (AFIES Foundation) is a non-profit organization at *national level committed to training, research and education*. Since its foundation, AFIES Foundation is working in the promotion of European Projects and social inclusion, acting as the technical office and contributing to the coordination of European projects such as REVOS (European Network of Social Volunteering), included in the Community Initiative Interreg IIC, and the European Project "Quality" for SME (Interreg III B-Atlantic), in the capacity of technical office of the Employment Department of the Andalusian Government, in MINEM (Meetings Information Needs of Migrant Workers) as a European partner and PEP (Promotion of European project among citizens and NGOs) as Lead partner.

Likewise, AFIES has promoted sensitizing conferences on European policies for Social Inclusion in Andalusia, and has provided NGOs with support, advice and technical assistance in the field of social

inclusion. It has participated as speaker in National and international Conferences on Social inclusion and migrations issues, and made researches on the situation of migrant workers and Settled communities in Andalusia.

AFIES has a team of specialists with broad experience and training (layers, anthropologists, sociologists, economists, pedagogues, computer technicians, teachers and professors, doctors, administration staff), and able to adapt to the specific requirements of the project execution at all times.

There are four departments working in coordination in the following fields of interests of AFIES Foundation:

1. *Training Department*, which facilitates the youth and adult life-long learning with the support of ICT , specially to self-employer workers and vulnerable groups. It has covered more than 20.000 students in subjects such as languages, ICT, prevention of labour risks, business management, etc.
2. *Research Department*. It makes surveys on migration flows and interculturalism, demographic and societal changes, groups in risk of social exclusion (immigrants, homeless people, dependant people, gender issues), development cooperation, environment, etc.
3. *Health Department*, which is responsible for the health surveillance at enterprises.
4. *Projects Department*. It elaborates, coordinates, leads and/or is technical office for regional, national and European projects on social, training, youth, volunteering, societal, demographic, environmental and health issues, etc.

## **2. Contact details.**

FUNDACIÓN AFIES

A/A Ms. María Aurora Quijada

C/Nuestra Señora de los Dolores, 27

41006 Sevilla (Spain)

Telf: +34 954 286 180

Fax: +34 954 274 166

[proyectos.afies@telefonica.net](mailto:proyectos.afies@telefonica.net)

[www.afies.com](http://www.afies.com)

## YOUTH IN ACTION PROGRAMME

### **Call for Proposals 2008 -2013** **Action 1- Youth for Europe** **Sub action 1.3 Youth Democracy Projects**

#### **Youth Democracy Project Summary**

#### **GENERAL**

Youth in Action is the Programme the European Union has set up for young people. It aims to inspire a sense of active European citizenship, solidarity and tolerance among young Europeans and to involve them in shaping the Union's future.

The proposed youth democracy project falls within the first operational action of the Programme and more specifically within the (its) third sub action. This sub-Action supports young people's participation in democratic life and it aims to encourage the active participation of young people in the life of their local, regional or national community or at international level.

#### **PROJECT CONTEXT**

The proposed project aims to work with groups of young people (disadvantaged, socially excluded, hard to reach) in order to encourage them to engage more with politics and therefore become more involved in their communities. It aims as well as to help them gain a wider understanding of the political structures and the mechanisms for engagement in the political process at local, regional, national and international level (central /local government, EU processes etc). In addition, the aim of the project is to work out with young people regarding their stereotyping and negative perceptions of their representative politicians (image, value, personality) which further hinder their involvement in politics. The project will use a number of participatory workshops, discussions, and other creative sessions in order to depict change in the views of young people in the different partner countries about politicians and exert these views to discussions by a panel of politicians/local representatives or decision makers.

#### **PROJECT OBJECTIVES**

In summary, the objectives of the project:

- To explore the barriers that may prevent young people from becoming politically active which involve overcoming stereotyping of politicians.
- To raise awareness and stimulate debate among young people about political engagement and the relevance of politics to their everyday lives.
- To encourage and enable young people to become more active in public life and in politics.
- To create a framework for young people to communicate effectively with local decision makers.

- To enable young people to develop their understanding of the democratic processes in the partner countries and in Europe.
- To develop young people's confidence, skills and knowledge of politics and the mechanisms for engagement in the political process.

## TARGET OUTCOMES

The project aims to involve 88 young people and 8 organisations from 4 different countries and deliver the following outcomes:

- To ensure that young people taking part in the project become aware of what their political representatives (local, regional etc) do and explain what qualities make a good politician.
- To make the democratic process appeal to the needs and interests of young people.
- To enable young people to share their experiences with their peers
- To increase young people's intention to participate in public life and in local, central and EU elections.
- To increase young people's awareness of political structures at local, regional, national and international level and increase their understanding that ordinary people can be involved in political activity.
- To create artworks that reflect the ideal politician and to be exhibited in Greece and later in the web.
- To allow young people who took part in the activities to generate awareness of the project in their countries and share information about opportunities for young people to get involved in Youth councils, parliament, local forums etc
- Participants to demonstrate an understanding of different political structures, the value of democracy and the role of politicians
- The project can be used as a pilot project which can be replicated by others and develop resources that can be used in a variety of groups.

## ACTIVITY

The project consists of one **long 'activity'** that actually is broken down into three phases.

During the first phase of the 'activity' all project partners will work separately in their countries for 6 (six) days and they will deliver trainings and participatory workshops to young people along with study visits. During the second phase of the 'activity' all project partners and their young people will hold their first virtual meeting/event and will have the chance to meet for the first time online and discuss their experience about the first phase of the activity. Finally, during the third phase of the 'activity' all project partners and therefore their representative young people will meet in Greece for four days and will continue the work done during the first phase. This phase will also act as a cross cultural exchange of ideas since participants will be introduced to a different culture and explore issues of race and nationality.

## PARTNERSHIP

According to the Youth in Action Programme regulations the partnership may consist of organisations coming from the EU Member States, Iceland, Liechtenstein, Norway and Turkey. The Programme also supports cooperation with countries from the South East Europe (Albania, Bosnia and Herzegovina, Croatia, Former Yugoslav Republic of Macedonia (FYROM) Montenegro Serbia), Eastern Europe and Caucasus (Armenia, Azerbaijan, Belarus, Georgia, Moldova, Russian Federation, Ukraine), and the Mediterranean partner countries (Algeria, Egypt, Israel, Jordan, Lebanon, Morocco, Palestinian Authority of the West Bank and Gaza Strip, Syria, Tunisia). Finally, cooperation is possible with other

Countries of the world which have signed agreements with the European Community relevant to the youth field. (Please consult the programme guide).

The partnership should bring organisations from at least two different programme countries, of which at least one is from an EU country. As far as the size of the partnership is concerned we would like to have eight organisations from four different countries since the regulations of the programme clearly state that there must be minimum two organisations per country involved in the project. The partnership should bring together organisations that work with young people (either disadvantaged or hard to reach) such as youth clubs, youth councils, and youth forums etc.

### **PROJECT DURATION**

The project will run for eighteen (18) months and the 'activity' of the project will run for twenty nine (29) days in total. The project will be broken down into three stages (preparation, implementation, evaluation) and partners will have the chance to meet twice before implementing the phases of the 'activity'. The 'activity' will also be broken down into three phases as explained above.

### **FUNDING**

The project will ask for a 50.000 € grant (75%) and project partners need to contribute the rest of the money (25%). Our suggested budget of the project is approximately 67.000 €.

### **DEADLINE**

The project application has to be submitted by 1<sup>st</sup> of June 2008.

### **CONTACT INFO**

Ms. Ifigenia Georiadou - OSMOSIS - Centre for the Arts and Intercultural Education Project Coordinator, [ifigenia@hcc.edu.gr](mailto:ifigenia@hcc.edu.gr),

Ms. Joanna Papadopoulou - OSMOSIS - Centre for the Arts and Intercultural Education Project officer, [joanna.pap\\_osmosis@yahoo.co.uk](mailto:joanna.pap_osmosis@yahoo.co.uk),

## **DEMOCRACY AND CIVIC PARTICIPATION**

Sweden is looking for partners

### **Brief description of the project**

The Arvika Municipality of West Sweden is looking for partners to take part in projects promoting democracy and civic participation.

### **Company**

Arvika Municipality

### **Address, Postal code, City**

Arvika kommun S 671 81 Arvika

### **Region**

...

### **Country**

Sweden

### **Telephone number**

004657081850 ; 0046705609144

**Fax number**  
**Contact person**  
**E-mail address**  
**Internet**  
**Company tipology**  
**Tipology of the partner**

Göran Bryntesson  
[goran.bryntesson@arvika.se](mailto:goran.bryntesson@arvika.se)  
<http://www.arvika.se>  
Local Government

A local authority in the south, Italy, Greece, Spain or Portugal; A local authority in the west, Great Britain, Ireland ; A local authority in the east, Lithuania, Latvia, Poland, Bulgaria, Hungary. A local authority in the south, **Italy**, Greece, Spain or Portugal; A local authority in the west, Great Britain, Ireland ; A local authority in the east, Lithuania, Latvia, Poland, Bulgaria, Hungary

### **Organisation:**

*Local authority of Arvika*

Arvika has 26 300 inhabitants, most of which live in the city of Arvika, though a large number still lives in the countryside.

The area has a strong industrial heritage and, with a rich variety of stores, Arvika is also a centre for shopping in the region of Värmland.

Arvika has always attracted artists and craftsmen. The tradition is alive and well with several exhibitions all year round. Arvika also is the centre of education for the region.

### **Project idea:**

We have since 2007 a new political organisation in Arvika. An organisation that is very much different from what we had before.

One of the ideas and ambitions with the new political organisation is that local politicians should maintain a lively dialogue with their citizens.

Therefore, the Arvika local government is organised with two drafting committees, with a special commission to interact with the people living in Arvika in many different ways. Examples:

- The politicians stop people in the streets at peak ours, and ask questions like: - “What shall we do to make Arvika the best place to live?”
- The politicians contact the citizens by phone, asking their opinion about activities that the local authority of Arvika offers to its inhabitants.
- We arrange hearings about topics of general interest, where people can listen to information and then discuss the issue afterwards.
- The politicians make interviews with people in Arvika about important subjects, such as education in the future.

- The politicians visit different kinds of associations and enquire about their activities, exploring opportunities for them to collaborate with the local authority and asking what their vision of Arvika is.

We hope that all these activities, will lead to a stronger and more sustainable democracy.

**Partners searched:**

A local authority in the south, **Italy**, Greece, Spain or Portugal A local authority in the west, Great Britain, Ireland A local authority in the east, Lithuania, Latvia, Poland, Bulgaria, Hungary.

**Key words:** Democracy, civic participation

**Project period:**

Three years

**Other information:**

We would prefer to cooperate with a local authority with about the same number of inhabitants.

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

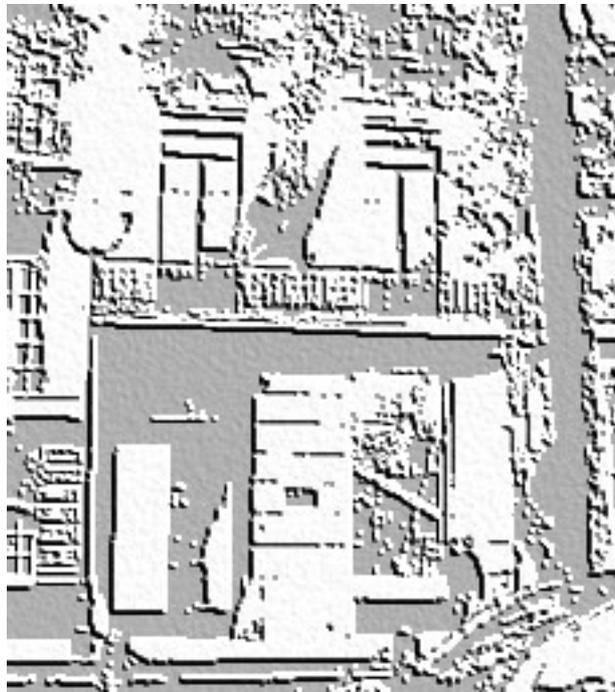


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***EVENTI E CONVEGNI***

Numero 15/n

20 maggio 2008

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

## 'CUTTING RED TAPE FOR EUROPE'



Dear Sir/Madam,

I am delighted to invite you to the European Commission's conference, *'Cutting Red Tape for Europe'*, which will take place on Friday **20 June 2008 in Brussels**.

The regulatory environment in which business operates influences its competitiveness, ability to grow and therefore to create jobs. By reducing red tape and overbearing bureaucracy, the Commission helps business people and entrepreneurs improve competitiveness, bearing in mind sustainable development and social rights. The Commission is committed to developing a better regulatory environment for business, one that is simple, understandable, effective and enforceable. To achieve this goal the Commission is currently conducting a major operation to reduce time that companies spend providing legal information to public authorities or private parties. Its Action Programme for reducing administrative burdens in the European Union aims at reducing 25% of this burden (permits, statistics, etc.) by 2012.

Businesses are directly affected by legislation and are therefore well placed to comment on how it could be made less burdensome for them while still respecting the policy objectives of the legislation. This is why the conference will engage business and other interested parties in a discussion about what the European Commission is doing to reduce paperwork.

Alongside the plenary sessions, the conference will feature four workshop sessions, bringing together policy makers, expert advisers and practitioners. Three workshops will address the possibilities for reducing administrative burdens in relation to specific policy areas (1. environment and transport; 2. company law; and 3. food safety & pharmaceuticals). The fourth workshop will discuss administrative burdens reduction in a more horizontal manner including the possibility of using e-government. Participation in the conference will provide you with a direct opportunity to highlight most costly administrative burdens.

The conference will take place at the European Parliament; rue Wiertz 60, 1047 Brussels on Friday 20 June 2008 from 9h30 to 17h00. We expect about 350 delegates to participate. Please visit the conference website and find further background information and register for the *'Cutting Red Tape for Europe'* conference via [www.cuttingredtape.eu](http://www.cuttingredtape.eu).

I hope that you will be able to join us for this conference.

Director-General  
Heinz Zourek  
DG Enterprise and Industry

« L'EUROPE QUI MARCHE ET QUI RECULE »



INSTITUT D'ÉTUDES EUROPÉENNES  
PÔLE EUROPÉEN JEAN MONNET  
UNIVERSITÉ LIBRE DE BRUXELLES, UNIVERSITÉ D'EUROPE

ULB

*L'Institut d'Études Européennes de l'Université libre de Bruxelles a le plaisir de vous inviter à la conférence*

« L'EUROPE QUI MARCHE ET QUI RECULE »

par Son Excellence, Monsieur **Jean-Claude Juncker**,  
Premier Ministre du Grand Duché de Luxembourg

**18 Juin 2008 à 18h00**

**Présidence:**

Prof. **Mario Telò**, Président IEE

**Discutants:**

**Anne Weyembergh**, Professeur (IEE-ULB);  
**M. Gregor Krajc**, Deputy Head, Government Office for European Affairs,  
République de Slovénie

**Lieu:**

ULB – **Salle Dupréel** – Bâtiment S  
Avenue Jeanne, 44 – 1050 Bruxelles

Merci de renvoyer le présent formulaire à [iee@admin.ulb.ac.be](mailto:iee@admin.ulb.ac.be) ou par fax au +32 2 650 30 68.

Formulaire d'inscription à télécharger: [http://www.iee-ulb.eu/pdf/82\\_4.pdf](http://www.iee-ulb.eu/pdf/82_4.pdf)

Affiche à télécharger : [http://www.iee-ulb.eu/pdf/82\\_5.pdf](http://www.iee-ulb.eu/pdf/82_5.pdf)

**!!!L'inscription est obligatoire avant le 13 juin 2008!!!**

**SMALL BUSINESS ACT: NUOVE PROSPETTIVE PER LO SVILUPPO DELLE PMI  
EUROPEE**

La conferenza "Small Business Act: nuove prospettive per lo sviluppo delle PMI europee?", è organizzata dalla Camera di Commercio Belgo-Italiana il prossimo 22 maggio.

Si sono appena concluse le consultazioni pubbliche indette dalla Commissione europea per la redazione dello **Small Business Act**, un documento che fissa i principi e le misure concrete per rimuovere gli ostacoli che impediscono la nascita e lo sviluppo delle PMI nello scenario europeo.

La pubblicazione del documento è prevista per il prossimo giugno.

Quali interessanti novità per le PMI? Lo chiederemo al dott. Andrea Moggi, Policy coordinator della DG RELEX e membro del Gruppo Interservizio SBA della DG Impresa e Industria. In allegato potrà trovare l'invito.

**Giovedì 22 maggio ore 11:45**  
**Camera di Commercio Belgo-Italiana**  
**Avenue Henri Jaspar, 113—1050 Bruxelles**

Contatto:

Responsabile Ufficio Europa

Avv. Irene de Angelis

Tel: 02 230 20 13

bruxelles@sportelloeuropa.eu

Camera di Commercio Belgo-Italiana  
Avenue Henri Jaspar 113  
1060 Bruxelles

fax: 0032 2 230 21 72

e-mail: deangelis@ccitabel.com

e-mail2: europa@ccitabel.com

## FOCUS ON THE ESPON 2013 PROGRAMME

Dear AER member,

Our next Breakfast Briefing will take place on 24th of June 2008. It will focus on the ESPON 2013 Programme, the European observation network for territorial observation and cohesion that was adopted by European Commission in 2007.

The ESPON 2013 Programme will provide comparable information, evidence, analyses and scenarios on framework conditions for the development of regions and larger territories.

As speaker we welcome Mr. Peter Mehlbye, Director of the ESPON Coordination Unit.

The event will be kindly hosted by the representation of Poitou-Charentes which is situated on Rond Point Schuman, 14. 1040 Bruxelles (Metro Station: Schuman).

We send you as an attachment the Registration Form. In order to register, please sent it back to [aer.brussels@aer.eu](mailto:aer.brussels@aer.eu).

Further information on the event can be found in:

<http://www.aer.eu/events/institutional-affairs-committee/2008/espon-bb.html>

Kind regards,

AER Brussels Office

AER Brussels Office

Assembly of European Regions (AER)

[www.aer.eu](http://www.aer.eu) / [aer.brussels@aer.eu](mailto:aer.brussels@aer.eu)

Tel: +32 (0)2 421 83 89/ Fax: +32 (0)2 421 83 69 Boulevard Baudouin 12, B-1000 BRUSSELS

L'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) è la più grande rete indipendente di regioni dell'Europa allargata. L'ARE è la voce politica e un forum per la cooperazione interregionale di oltre 260 regioni appartenenti a 33 paesi europei e 13 organizzazioni interregionali.

### AER BREAKFAST BRIEFING

9.00 – 11.00, 24<sup>th</sup> June 2008

Delegation of Poitou-Charentes, Rond Point Schuman 14

**I/We would like to participate in the AER Breakfast Briefing:**

Name of Region	
Name of participant	

Position of participant	
Address	
Telephone number	
Fax number	
Email	

**Please complete and return to:**

AER Brussels Office

Assembly of European Regions

Tel: + 32 2 421 8389

Fax: +32 2 421 83 69

Email: [aer.brussels@aer.eu](mailto:aer.brussels@aer.eu)

## REGIONAL DEVELOPMENT AND HYDROGEN PROJECTS

Please find attached a series of information concerning an upcoming workshop on "Regional development and Hydrogen Projects", to be held the Royal Academy of Sciences, Brussels, on 29th May.

This workshop, second of its kind, organised in the context of the Roads2HyCom project, in co-operation with the newly established region initiative HyRaMP, will aim at helping communities and stakeholders to set up and conduct successful hydrogen and fuel cell projects with a long-term perspective. The focus of this second workshop will be on self-assessment and success factors.

For more information, please go to:

<http://www.aer.eu/main-issues/environment-sustainable-energy.html>

or contact:

[roads2hycom@planet-energie.de](mailto:roads2hycom@planet-energie.de)

Kind regards.

--

**Estelle DELANGLE**

Junior Policy Coordinator

Committee "Economy and Regional Development" (1)

Assembly of European Regions (AER)  
www.aer.eu / [e.delangle@aer.eu](mailto:e.delangle@ aer.eu)  
Tel: +33 (0)388 227 438 / Fax: +33 (0)369 201 318  
6 rue Oberlin, F-67000 STRASBOURG

**LA COSTA DELLA CONOSCENZA**

I'm pleased to invite You to the final conference of the Equal project "The Knowledge Based Coast"

**on 22<sup>nd</sup> May 2008 in our offices, 14 Rond Point Schuman, 1040 Bruxelles, from 09.00 am to 01.30 pm.**

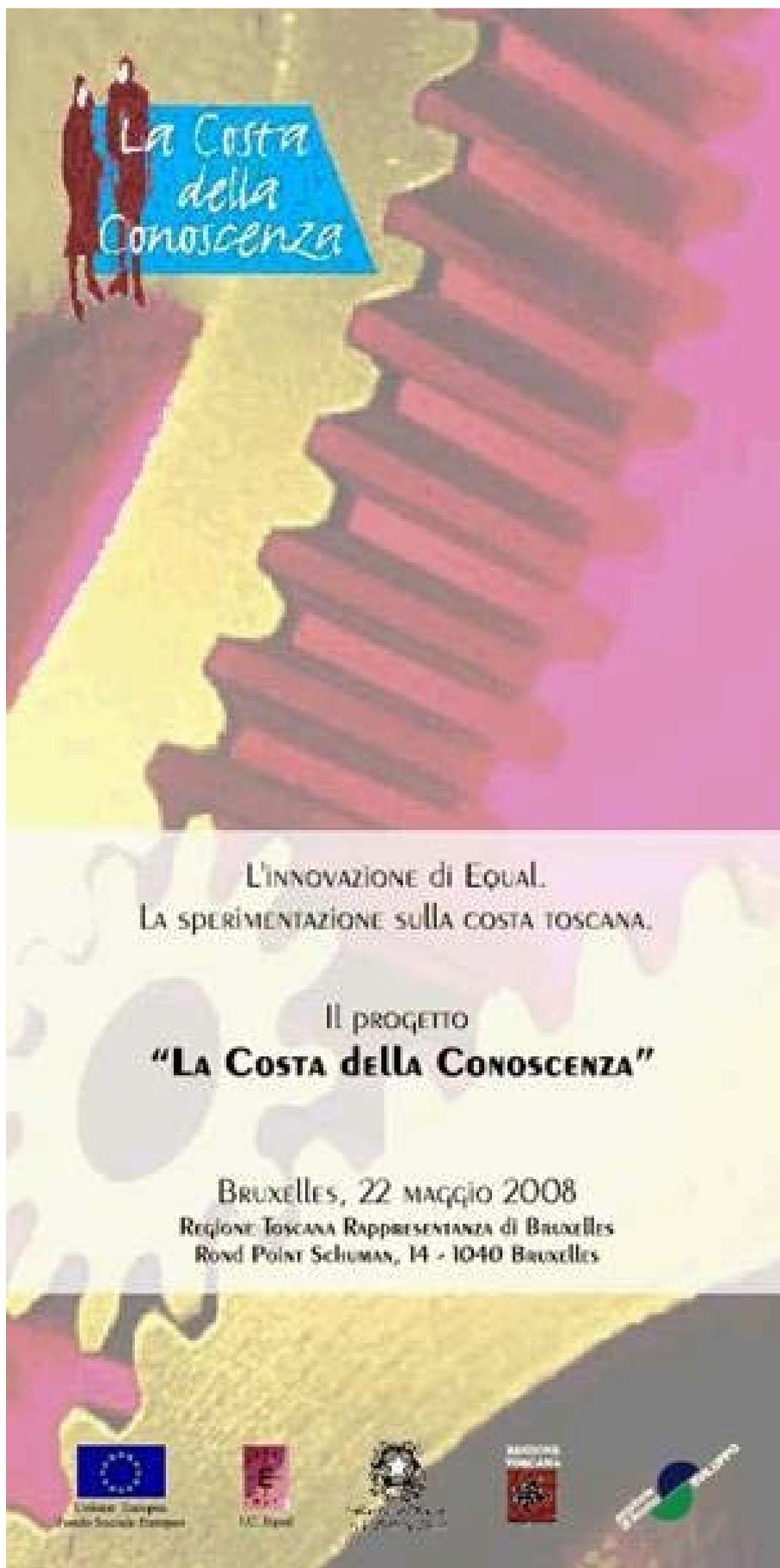
Attached You will find a more detailed description of the event.

Looking forward to meet You,

Best Regards.

*Mario BADIO*

*Regione Toscana  
Head of Representation Office  
Rond Point Schuman, 14  
1040 Bruxelles  
tel. 0032 2 2868565/1  
fax 0032 2 2868568  
[m.badii@regionicentroitalia.org](mailto:m.badii@regionicentroitalia.org)*



La Costa  
della  
Conoscenza

L'INNOVAZIONE di EQUAL.  
LA SPERIMENTAZIONE SULLA COSTA TOSCANA.

Il progetto  
**"LA COSTA della CONOSCENZA"**

BRUXELLES, 22 MAGGIO 2008  
Regione Toscana Rappresentanza di Bruxelles  
Rond Point Schuman, 14 - 1040 Bruxelles



## PROGRAMMA

ore 9,00

Registrazione

ore 9,30

Saluto del Responsabile del BUREAU REGIONE TOSCANA, **MARIO Badii**

—  
"La Costa della Conoscenza":

un laboratorio di innovazione per la Toscana costiera

**Paolo Nanni**, Presidente di Provincia di Livorno Sviluppo

—  
Le buone pratiche di Equal per la programmazione del FSE  
**Marcello Canovaro**, Assessore alla Formazione e al Lavoro  
della Provincia di Livorno

—  
Benchmarks per il trasferimento di innovazione tra i sistemi locali  
**Paolo Federighi**, ordinario Facoltà di Scienze della Formazione  
Università di Firenze

ore 11,15

Coffee Break

ore 11,45

Il progetto "Coast Regada": la valorizzazione delle diverse esperienze  
nazionali nella cooperazione transnazionale

**Maria Giovanna Lotti**, Provincia di Livorno Sviluppo

—  
"Motivation to Employment": La cooperazione transnazionale per  
l'accesso al lavoro di persone svantaggiate

**Dave Ellis**, Toucan Europe

—  
"Il supporto della Commissione Europea per la dimensione  
interregionale/transnazionale del FSE"

**Gerhard Braunling**, DG Employment and Social Affairs

—  
Conclusioni dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro  
della Regione Toscana **Gianfranco Simoncini**

ore 13,30

Light Lunch

DURANTE L'INCONTRO SARANNO CONSEGNATI I PRODOTTI FINALI DEL PROGETTO  
EQUAL "LA COSTA DELLA CONOSCENZA"

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Provincia di Livorno Sviluppo srl  
Piazza del Municipio, 4 - 57100 Livorno

## EUROPEAN CHARTER FOR SMALL ENTERPRISES

Please find in the attachment the invitation to the next Conference on the European Charter for Small Enterprises which is going to take place **on 3-4 June in Bled/Brdo, Slovenia.**

Conference workshops address **"better regulation for the benefit of SMEs"**, **"fostering the internationalisation of SMEs"** and **"entrepreneurship education"**.

The Charter conferences offer a forum for policy makers and business organisations to discuss good practices in SME policy and annually attract participants from more than 40 countries.

Enclosed you will find the conference programme. **We would kindly ask you to distribute the programme also to other interested stakeholders from SME policy within your region.**

Registration is possible under the following address:

[http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise\\_policy/charter/conf2008/](http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/charter/conf2008/)

Please note that participants are expected to organise their own travel. The European Commission can not reimburse accommodation, travel or other expenses.

Yours sincerely,

The Conference Organisers  
European Commission  
Enterprise and Industry Directorate General

## INNOVAFUN WORKSHOP

We are pleased to invite you to participate in the **INNOVAFUN workshop** in Brussels on **May 29<sup>th</sup> 2008**, at 9:30h until 16h at **DG REGIO in the European Commission** (ROOM CSM2 09/146-60P) in the Avenue Tervuren, 41. The subway stop is Mérode.

The INNOVAFUN network is one of the 6 pan-European Networks on standards and innovation established under the **Europe INNOVA** programme (<http://www.europe-innova.org>).

The aim of this workshop is to listen to our experience inside INNOVAFUN in the use of standards as well as other experiences and get the opportunity to offer your view on possible synergies and future collaboration with other experts, as well as to share your knowledge and ideas in the NETWORKING SESSION, in views to the next call EUROPA INNOVA, that is predicted in this 2008.

We will be pleased to count with your participation. You can confirm your participation by sending an email to: [mvidal@delcomval.be](mailto:mvidal@delcomval.be)

Best regards,

Juan Manuel Revuelta Pérez  
Director General  
Valencian Regional Office in Brussels

**Title: Standards, Innovative Business and New Markets: Experiences from practice**

**Brussels, Belgium**  
**29<sup>th</sup> May, 2008**

- 9:30** Registration
- 10:00** Welcome
- 10:05** Opening of meeting, introduction of the INNOVAFUN standard network  
chair Mrs. María José Núñez
- 10:10** ***Make better use of standards for innovation: some reflexions and ideas***  
Mr. Reinhard Büscher, DG-Enterprise, EC, Enterprise and Industry Directorate-General
- 10:50** ***Standards and innovation – a view from a standardizer***  
Topics:
- Standards and innovation – first thoughts on the European Commission Communication;
  - Standards and research – making wider, better, longer-term links;

- Some examples – CEN/STAR, COPRAS2, some specific innovation-related standards activities

Mr. John Ketchell, Director New Opportunities and Pre-Standards, CEN- European Committee for Standardization

11:30 Coffee/tea break

11:45 **INNOVAFUN: *Innovation is enabling SMEs for Standards adoption***

*The objective of this slot is to show how SMEs are innovating in the daily business processes through standard solutions.*

Dr. Ricardo Gonçalves, UNINOVA, Portugal

Mrs. María José Núñez, AIDIMA, Spain

Mr. Bart DeTurck, UEA, Belgium

12:15 **Strategy and Innovation on future manufacturing technologies: The MANUFUTURE European platform**

Mr. Jose Mendonça, INESC-Porto. MANUFUTURE High Level Group, Portugal

12:45 Lunch

14:00 Europe-INNOVA Standards Networks:

- BioHealth
- Depuis
- Euromind

14:30 **Paving the way for the next opportunities of project calls - Networking session for future collaboration, project opportunities and consortium setup**

*The objective of this session is to explore the scope for synergies between the participants in the advent of emerging opportunities for funding.*

Chair Dr. Ricardo Gonçalves, UNINOVA, Portugal

15:30 ***Summary and discussion***

15:55 Next steps

16:00 End of the Workshop

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

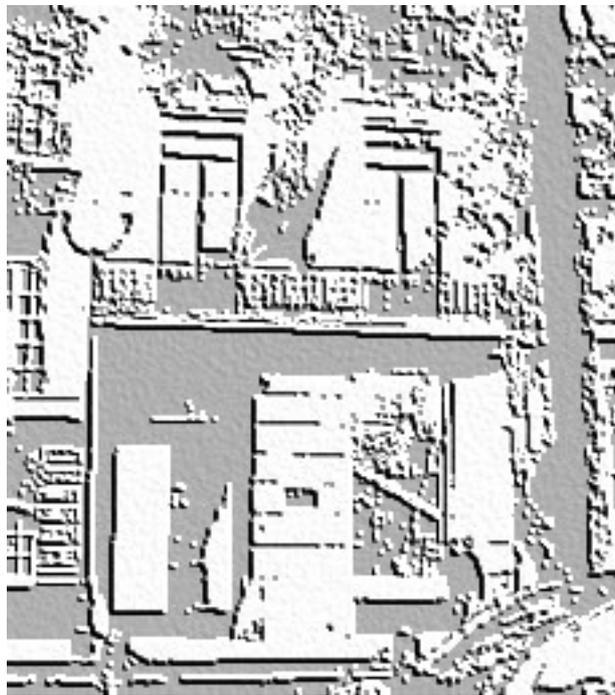


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE***

Numero 15/b

20 maggio 2008

*Selezione settimanale di bandi comunitari*